IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 247. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 7 Settembre 1904.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La guerra nell'Estremo Oriente

Nella Manciuria.

Fonte russa.

(S) **Yen-tai**, 5 — Un violento combattimento ebbe luogo oggi a nord est di Yen-tai.

I giapponesi marciano verso il nord seguendo le colline situate ad est della ferrovia.

Parecchie scaramuccie avvengono a sud-est di Mukden.

I russi trattengono l'esercito del gen. Kuroki.

L'esercito russo di Liao-yang continua la ritirata verso il nord.

(S) **Pietroburgo**, 6 — Un dispaccio da Mukden al *Novoie Vremia* che fa seguito a quello dell'avvisaglia delle truppe russe è confermato dall'avvisaglia dell'avvisaglia del nemico che si trova a 40 Km. a sud della città.

E' possibile che il servizio telegrafico venga sospeso per qualche tempo.

(S) **Parigi**, 6 — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo, I treni provenienti da Mukden si fermano a 10 *verste* al Nord di Yen-tai. Vi sono altualmente 25 mila feriti negli ospedali della Croce Rossa.

Il gen. Kuropatkin spera con tutto il suo esercito verso il territorio a Nord di Yen-tai senza accettare combattimento.

L'arrivo del corpo di esercito comandato dal gen. Linievitch nei dintorni di Mukden, non è ancora confermato ufficialmente, ma è considerato come verosimile.

I russi dicono di avere perduto a Liao-yang 16,000 uomini e alcuni cannoni da assedio.

(S) **Pietroburgo**, 6 — Corre persistente la voce che la retroguardia dell'esercito del gen. Kuropatkine sia stata quasi annientata. L'artiglieria si trovebbe in grave pericolo e Kuropatkine correrebbe rischio di essere circondato.

(S) **Pietroburgo**, 6 — Si conferma che i giapponesi sono giunti fieri a 10 km. a sud di Mukden.

I russi cominciarono ieri ad abbandonare questa città.

La stazione militare si è trasferita a Karbin, ciò che distinguerà probabilmente i corrispondenti dei giornali ad interrompere provvisoriamente il loro servizio telegrafico.

✪ (S) **Pietroburgo**, 6. Lo Stato Maggiore stamtsace che la situazione del generale Kuropatkine sia critica. E' vero che la sua retroguardia sia molestata dai giapponesi, ma finora esso avrebbe respinto tutti i loro attacchi.

Il passaggio del fiume Tai-tse da parte dei giapponesi è evidentemente causa di vive inquietudini; ma è falso che l'esercito russo abbia agognato Mukden. Lo Stato Maggiore dichiara che soltanto per misura di prudenza i funzionari delle amministrazioni militari e civili ed una parte della popolazione si sono trasferiti a Karbine, in previsione dell'eventuale abbandono di Mukden da parte dell'esercito russo.

Si afferma che il generale Linievitch si trova ancora nella regione di Vladivostock.

✪ (S) **Pietroburgo**, 6. Nei circoli competenti si afferma che il generale Linievitch è rimasto nella regione di Vladivostok invece di marciare su Mukden, perchè i russi si trovano nella necessità di far fronte ad un'aggressione con la quale i giapponesi cercherebbero minacciare l'isola di Sakhaline e Vladivostok.

✪ (S) **Pietroburgo**, 6. Il generale Kuropatkine annunzia che l'esercito ha felicemente compiuto la ritirata verso nord-est ed è fuori pericolo.

Il generale Lagunow segnala che due navi da guerra giapponesi si trovano nelle acque dell'isola di Sakhaline a sette chilometri dal posto di Korsakowa.

Fonte giapponese.

Quartier generale del gen. Kuroki, via Fusan: 31 agosto.

Alla sera della seconda giornata, la battaglia di Liao-yang non ha avuto alcun risultato decisivo.

Il duello della artiglieria si è protratto per tutto il giorno.

A mezzodì i giapponesi, dopo lanciate numerose granate, occuparono le alture delle montagne alla destra dei russi, che resistettero ostinatamente, malgrado la violenza del cannoneggiamento al quale erano esposti.

Iersera la fanteria giapponese occupò le colline a sud, avanzando la loro artiglieria a meno di un km. dai russi, i quali opposero una resistenza più viva che mai.

(S) **Tokio** 6. Un lungo rapporto del maresciallo Oyhama ricevuto oggi espone le operazioni dal 26 agosto al 4 settembre.

Il rapporto dice che i russi occupano sempre le miniere di carbone di Yen-tai e lascia intendere come sia molto probabile una battaglia in quella località. Le miniere di Yentai hanno per i russi un importanza vitale perchè assicurano il funzionamento della ferrovia.

La destra dell'esercito del generale Kuroki è in stretto contatto coi russi rimasti a Ying-shuisan. La sinistra ed il centro delle forze giapponesi si sono formati sulla riva sinistra del Tai-tse.

Ohyama si propone d'inviare una parte delle sue truppe ad occupare le colline al nord di Mu-chang e di avanzare lungo la ferrovia.

Ohyama aggiunge che le truppe si trovano in condizioni eccellenti, malgrado dieci giorni di battaglia continua contro un nemico che occupava fortificazioni assai rimpernianti.

Il generale Kuropatkine ha continuato a ricevere rinforzi fino al 30 agosto ed aveva infine almeno dodici divisioni complete.

Il generale Kuroki incontrò un'opposizione disperata a Hai-ying tal e ciò ha permesso che rimanesse aperta la ritirata su Mukden ed ha impedito che i russi subissero uno scacchiere disastro.

✪ (S) *Quartier Generale dell'esercito di Kuroki, via Fusan*, 4. — Il generale Kuropatkine ripiega verso nord con tutto l'esercito.

Una forte retroguardia copre dalla parte del fiume l'esercito che si ritira.

Importanti forze disposte lungo la ferrovia proteggono il fianco russo.

Il generale Kuroki inizia stasera l'inseguimento dei russi; ieri ed oggi si è combattuto.

Le truppe dell'avanguardia dell'esercito del generale Kuroki sono esauste, perchè da parecchi giorni combattono e marciano continuamente.

(S) **Tokio**, 6, (*ore 7 di sera*). Si annuncia ufficialmente che parte dell'esercito russo è rimasto a Ying-chu-su al sud di Yen-tai, ove è rimasto il grosso delle truppe russe.

(S) **Tokio**, 6. — Il gen. Kuroki avrebbe occupato Yen-tai, avendo i russi ripiegato al di là di questo punto.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu: Un forte carico di farina è riuscito a forzare il blocco di Port Arthur.

I russi posseggono 2 pezzi da marina da 12 pollici sopra le montagne vicine. L'8° divisione giapponese comandata dal gen. Kasema è giunta a Dalny per rinforzare l'esercito che investe Port Arthur.

Durante l'ultimo assalto il gen. Skima è stato ferito all'anca, ma potette continuare il comando.

Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Tien-tsin che dice che vi sono ancora 15 mila russi a Ninmin-tien.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio, 6. - Si annunzia da Dalny che il vapore affondato dai russi all'entrata del bacino fu rimosso a galla.

I giapponesi si serrano di 16 scalmpge che erano state affondate presso la goletta.

✪ (S) **Ce-fu**. In aprata furono udite colpi di fucile a Port-Arthur.

Due interpreti cinesi sorpresi dai giapponesi in ingaggio, uno a Cha-chi-yen e l'altro a Pa-lin-chan, furono fucilati dai giapponesi. Questi il 2 e il 3 corr. bombardarono la città. Due cannoni di un forte vicino a Er-lung-chan furono smontati

La farina costa quattro rubli invece di dieci dopo il recente arrivo a Port-Arthur di un vapore carico di vettovaglie.

Rapporto del comand. del " Rurik. „

(S) **Pietroburgo**, 6. — Dispaccio dell'amm. Alexieff, in data 4, alla Czar:

« Il luogotenente Ivanow che assunse il 16 agosto il comando dell'incrociatore « Rurik » riferisce:

L'incrociatore « Rurik » che faceva parte della squadra sotto la bandiera dell'amm. Jessen scoperse il 16 agosto alle 4,30 ant. una squadra giapponese composta di 6 incrociatori corazzati, Nel combattimento impegnatosi il fuoco dei giapponesi si diresse specialmente contro il « Rurik. » Alle 8 il timone rimase danneggiato, perciò il « Rurik », non potendo eseguire l'ordine dell'amm. Jessen di raggiungere a tutta velocità gli incrociatori « Rossia » e « Gromoboi » che si allontanavano combattendo, resistette solo esposto al fuoco degli incrociatori giapponesi « Takliaha » o « Nanniva » che col fuoco dei cannoni di grosso calibro gli produssero gravi danni.

Il fuoco del « Rurik » divenne a mano a mano più debole essendogli stati molti cannoni ridotti al silenzio, finchè a mezzogiorno cessò completamente il suo fuoco, tutti i cannoni essendo stati smontati. Avevamo grandi perdite di ufficiali e di marinai. Lasciammo una torpediere che restò senza effetto ; gli altri tubi lanciatorpedini erano già distrutti. Il comandante ed il primo ufficiale del « Rurik » erano rimasti mortalmente feriti fin dal principio del combattimento.

Dei 22 ufficiali che componevano lo Stato Maggiore della nave morirono in seguito a ferite 2 luogotenenti, 2 guardiamarine e il medico. Rimasero feriti 3 luogotenenti, 2 guardiamarine e l'ingegnere.

Degli 800 uomini di equipaggio, 200 rimasero morti e 278 feriti.

Essendo danneggiati il timone e parecchi tubi lanciatorpedini, non potei ritirarmi dinanzi al nemico, ed essendo pure distrutti tutti i nostri mezzi di difesa e vedendo arrivare altre navi nemiche decisi di far saltare in aria il « Rurik ». Ma il tentativo fatto a tale scopo, fallì perchè le micce non funzionavano.

Dietro ultimo ordine diedi fine a fondare la nave e gli ingegneri eseguirono l'ordine, ma prima dell'affondamento della nave si posero in salvo i feriti e gli altri componenti dell'equipaggio seibene anche i battelli di salvataggio fossero stati distrutti.

Dopo che fu cessato il nostro fuoco, cessò anche quello del nemico.

Il « Rurik » affondò verso l'una pomeridiana. L'equipaggio fu raccolto con ogni cura dalle navi giapponesi che ci trasportarono a Sasebo. I giapponesi curarono i feriti con grande premura e si condussero ottimamente verso gli altri russi.

Durante il combattimento i nostri ufficiali e i nostri marinai diedero prova di grande sangue freddo, compiendo il loro dovere fino all'ultimo momento.

Alexeiff aggiunge: Questo rapporto mi fu portato per la via di Nagasaki-Shangai dal pope Alexei che fu rilasciato dai giapponesi non essendo pe gioniero di guerra ».

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Sarà immediatamente pubblicato l'ordine che richiama un'ingentissima quantità di truppe di riserva.

Persone competenti asseriscono che dal principio della guerra Kuropatkine non ebbe mai a disposizione oltre le truppe che si trovavano a guardia della ferrovia Transiberiana.

Saranno inviati ancora rinforzi considerevli, composti dai classi dell'8.o e del 13.o corpo d'esercito, cioè 192 mila uomini, i quali arriveranno in Manciuria alla fine di ottobre. Alla stessa epoca Kuropatkine avrà 1100 cannoni, mentre fino ad ora ne ebbe 600, ossia, a quanto si crede, il triplo meno dei giapponesi.

La squadra del Baltico.

(S) **Pietroburgo**, 6. — L'imperatore con l'Imperatrice vedova, coi granduchi Michele Alexandrovich, Alessio Alexandrovich ed Alexandro Michailovich e la Granduchessa Xenia, si recò ieri nel pomeriggio a Cronstadt, ove salì a bordo dell'incrociatore *Oleg* e passò della corazzata *Orel*, imbarcandosi infine sull'*Yacht* imperiale *Alexandre*, per passare in rivista la squadra raccolta nella rada.

Essa quadra si compone delle corazzate *Kniaziia, Suvarowie, Borodin, Imperatore Alexandr III, Narwin, Sissoi Weliki e Oslialia*, e degli incrociatori *Svetlana, Aurora, Dmitri Donskoi, Alexandr e Admiralty Nachimow*.

Gli equipaggi salutarono continuamente lo Czar con entusiastici urrà.

(S) **Pietroburgo**, 6. — La squadra del Baltico, che lo Czar ha passato ieri in rivista a Cronstadt, partirà prossimamente per l'E. Oriente. Essa stazionerà al largo di Algeri e ritornerà in Russia se Port-Arthur sarà caduto nelle mani dei giapponesi prima del suo arrivo nel Pacifico.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**. 6. — Si crede che il gen. Kuropatkine cercherà evitare che gran parte dei suoi soldati siano fatti prigionieri, poichè si ritiene possibile che le difficoltà topografiche e la formidabile resistenza incontrata facciano fallire il movimento del gen. Kuroki.

Fra i morti nella ultima operazione vi è il tenente Terauski, figlio del Ministro della guerra, ed i tenenti Fukuschima e Muraki, ambedue figli di generali giapponesi.

Si attende di ricevere stamane la cifra ufficiale delle perdite e la lista di quante è stato preso al nemico.

Si crede che il gen. Kuropatkine si fermerà con le sue truppe a Mukden.

I gen. Terauski e Fukuschima hanno dato iersera un banchetto per celebrare la vittoria dei giapponesi. Vi assisteevano il Principe Imperiale, i Ministri, i membri del Consiglio degli Anziani ed ufficiali superiori dell'esercito e della marina.

Nel mondo politico e diplomatico.

✪ (S) **Parigi**, 6. Il *Temps* ha fatto intervistare il segretario della Legazione giapponese a Parigi, Nagaruka, il quale dichiarò di ritenere che Kuropatkine abbia commesso un errore di tattica abbandonando Lau-Yang. Egli disse pure di credere che Karbin sarà il teatro di una battaglia decisiva.

L'inverno costringerà senza dubbio i belligeranti ad interrompere le ostilità e cagionerà un intervallo di tempo tra la battaglia di Liao Yang e quella che potrà essere combattuta a Mukden.

Quanto alla pace, il Giappone non sarà mai il primo a chiederla, ma aspetterà che la Russia si mostri trattative. Il Giappone è pronto a sostenere la guerra per tre anni ed anche per più ed il suo tesoro non è così povero come si crede.

Lo stesso giornale riferisce pure la seguente dichiarazione di un personaggio russo, circa le proposte di pace ed un possibile intervento delle Potenze: « Vi prego di notare esattamente le mie parole perchè possano assicurarvi formalmente la loro esattezza: La Russia non intavolerà per la prima i negozi di pace, nemmeno se consigliata da una Potenza amica.

Notizie varie.

Shanghai, 6 — Gli equipaggi dell'*Askold* e del *Grossovoi* sono ripartiti per i porti nei quali castono Consoli russi e così Ce-fu, Tientsin, Han-Kow, Shanghai, Futsiun.

L'*Askold* aveva a bordo 180 pro ettili per cisculno dei suoi grossi cannoni e munizioni abbondanti per i piccoli cannoni.

Il contrabbando di guerra.

L'esportazione degli Stati Uniti al Giappone si è radicalmente dall'inizio delle ostilità — scrive la *Nordy Vremia* — e la causa è, naturalmente, il commercio del contrabbando di guerra.

Infatti ecco quanto scrive in proposito il *New York Herald*, giornale che in questo caso non può essere sospetto:

Si comprende facilmente che le armi spedite figurano nei documenti di bordo come strumenti o macchine da tessere, ecc., Poco tempo fa, il vapore *Empress-of India* partì da Vancouver per Yokohama con un carico completo di fucili che potè rimettere a destinazione, essendo riuscito a sfuggire alla squadra di Vladivostock che incrociava in quel tempo sulle coste orientali del Giappone. Inoltre, una intera flotta di trasporti conduce dall'America al Giappone polvere, cotone fulminante, obici, muli, materiale da ferrovie, ecc..

I cannoni sono inviati smontati e all'occorrenza i differenti pezzi sono inviati su bastimenti diversi.

Molte navi trasportano quantità enormi di canfora, necessaria per la fabbricazione della polvere senza fumo. Tutti i depositi di canfora esistenti in America sono stati già acquistati, sicchè il prezzo di questo prodotto ha raggiunto un tasso straordinario ».

Questi fatti entrano nell'ordine delle cose — constata filosoficamente la *Norvoie Vremia* — ma perchè gli americani strillano tanto quando questo contrabbando di guerra viene sequestrato da un incrociatore russo?

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 6. — Si crea dera come certa la nomina di Platonoff a ministro dell'Interno. La rabbricazione della sua nomina si crede imminente.

(S) **Monaco di Baviera**, 6. — Il duca Luigi Guglielmo in Baviera, figlio del duca Carlo Teodoro, celebre medico oculista, cadde da cavallo ieri nel campo delle manovre presso Regensburg, rimortando una commozione cerebrale, ma nessuna ferita. Lo sua condizioni sono oggi relativamente soddisfacenti.

La famiglia si recò oggi a Regensburg.

Londra, 6. — Si ha da fonte bene informata, che il Ministro degli esteri d'Inghilterra, lord Lansdowne, desidera incontrarsi col sig. Delcassè, e che tale intervista avrebbe probabilmente luogo in una stazione balneare dove egli potrebbe conferire col Ministro degli esteri francese.

Berlino, 6. — Lo stato di salute del Principe Erberto Bismarck, figlio maggiore del defunto Gran Cancelliere, ispira qualche inquietudine. I medici hanno proibito assolutamente di ricevere visite.

✪ (S) **Londra** 6. La *London Gazette* annunzia che il capitano italiano conte Guido Alberti è stato nominato membro onorario di terza classe nell'ordine di S.S. Michele e Giorgio per i servizi resi nel Somaliland.

Le manovre di sbarco.

Quantunque, per le difficoltà molte e varie, che un'operazione tanto delicata e poderosa, poteva con ciò, noi non crediamo, nel caso inaugurato di guerra, alla possibilità pratica di sbarcare sulle nostre coste un forte nerbo di truppe, tale da creare un vero e proprio pericolo per la difesa nazionale; quantunque, astrazione fatta da ogni considerazione d'altro genere, anche una operazione di sbarco favorevolmente riuscita non possa che avere una importanza secondaria, sull'esito della guerra, la quale in ogni caso si svolgerà con risultati identici nella vasta pianura; tuttavia è stato opportuno divisamente quello di porre in studio l'importante problema, che per gli avvenimenti dell'Estremo Oriente, nei quali la flotta giapponese ebbe sì notevole parte, aveva acquistato speciale colore d'attualità.

O uno sbarco avrà il limitato obietto di lanciare sopra uno o più punti della costa piccoli reparti di truppe, allo scopo di impacciare la mobilitazione con la distruzione di ferrovie, ponti ed altri manufatti e contro siffatto pericolo, che possono essere benissimi eseguiti da una sola nave, non sarà possibile premunirci con sicurezza per l'enorme sviluppo costiero della penisola. Converrà fare assegnamento sulla attività dell'armata e sulla frequenza di buoni apparati segnalatori.

O uno sbarco avrà il carattere di una spedizione marittima allo scopo di creare alle spalle dell'esercito nazionale una importante diversione e contro un tale tentativo, che richiederà un grosso convoglio di trasporti ed una potente scorta di navi da guerra che lo proteggano, soltanto la flotta potrà difenderci. — Distrutta questa ed acquisito al nemico il dominio del mare, la spedizione potrà avvenire e, quasi certamente, potrebbe essere coronata da successo.

Ma, come dicevamo da principio, le difficoltà dell'impresa sono così tante e sono così grosse che l'eventualità di uno sbarco in tali condizioni apparisce quasi impossibile che si abbia a verificare mai contro di noi o che si abbia a tentare mai da noi contro altri.

Nonostante è stato bene che anche questo studio siasi fatto ; ma sarebbe male esagerarne la portata o trarne conseguenze eccessive.

Gli insegnamenti che dalle manovre combinate, le quali si svolgono in questi giorni nel Golfo di Napoli, dobbiamo trarre non possiamo, a nostro avviso, andare molto al di là del miglior impiego delle truppe costiere e del miglior assetto a darsi al servizio delle segnalazioni semaforiche e delle stazioni di vedetta.

Tutto il resto, nelle condizioni nostre e dei nostri possibili avversari, e od avrebbe la parvenza, sembra a noi, di essere poesia od accademia.

Gli scioperi ed i poteri pubblici

L'*Economiste Français*, a proposito dello sciopero di Marsiglia, pubblica uno scritto di Leroy-Beaulieu che è interessante di riassumere anche pei lettori italiani.

Quando, cinque circa quarant'anni, scrive l'insigne economista, fu proclamata in Francia la legittimità e la legalità degli scioperi, nessuno certamente immaginava la situazione assolutamente nuova, che ne sarebbe risultata in alcune industrie di primaria importanza nazionale ed in alcune grandi città.

Si voleva allora, e non a torto, procurare agli operai i mezzi di difendere efficacemente i propri diritti, tanto per ciò che riguarda il salario, che la durata del lavoro e le condizioni del lavoro medesimo. Questo intendimento era di buona democrazia e non aveva in sè nulla che minacciasse necessariamente l'ordine pubblico e lo sviluppo regolare delle industrie.

Si concepisce che uno sciopero scoppierebbe oggi tanto in una determinata industria, e dopo un tempo più o meno lungo di discorrizione dinirebbe, in generale, con una transazione, e che equale ed edotte dalle sofferenze e dalle perdite incorse, le due parti, padroni e operai, cercherebbero per una lunga serie di anni di evitare un nuovo sciopero.

Si contava anche sull'autorità e la forza pubblica per mantenere energicamente l'ordine e per tutelare la proprietà e la libertà dei cittadini.

Questo concetto riguardo agli scioperi durò per venti o venticinque anni, nei quali i poteri pubblici considerarono come primo loro dovere, in caso di sciopero, di garantire energicamente la libertà del lavoro, di difendere la proprietà, di applicare le penalità legali in caso di crimini, e come dovere accessorio, quando le parti si rivolgevano al governo, di adoperarsi finceramente alla pacificazione con la sollecitudine imposta dai grandi interessi nazionali.

Inoltre, lo sciopero, non era legalmente autorizzato e tutte le industrie erano eccezione, ma in tutti i casi, senza riserva. L'importante questione dell'osservanza del contratto di lavoro, quale è stabilito da convenzioni formali fra le parti o dal costume e dalla tradizione, era ed è sempre, riservata.

Nulla assolutamente nella legislazione da il diritto agli operai impiegati per un tempo o per un lavoro determinato, di troncare improvvisamente il lavoro, senza preavviso e senza il periodo di tempo consacrato dall'uso, come lo sciopero, un operaio, cento, mille operai non possono abbandonare il lavoro senza preavviso e senza continuare i termini d'uso.

Ma il diritto di sciopero, come tutti gli altri, è suscettibile di eccezioni. Così lo sciopero, non può considerarsi lecito nei grandi servizi anzitutto, che riguardano continuità di impiego, di rimunerazione, talora di pensione, perfettamente noti prima, e che importano dei quadri ed organici fissi, pei quali l'impiegato non può essere arbitrariamente scacciato.

La legge che ha autorizzato gli scioperi non è evidentemente stata fatta per tali categorie e fra queste vi vogono in prima linea i marinai e gli istriti marittimi.

Per questi ultimi la legge francese ha stabilito degli speciali privilegi. Ora non è pel loro lungo occhi che la legge ha concesso ad essi tali privilegi. ma nell'interesse pubblico. Ed è nel medesimo interesse pubblico che la legge ha assimilato ogni sciopero ad un ammutinamento punito con pene, l'abbandono della nave od il rifiuto al servizio dell'esercito marittimo in corso di viaggio o d'ingaggio. Vi è una naturale compensazione fra questi e quelli. Non ci si può sottrarre ai primi e conservare i secondi.

Altrimenti l'interesse pubblico sarebbe tradito e sacrificato. Nel caso dello sciopero di Marsiglia non si tratta soltanto dell'urgenza fra il vivo porto della Francia : ma la questione è ben più alta : essa supera gli interessi di Maraiglia, per quanto importanti essi siano perchè riguarda addirittura la integrità stessa del territorio francese.

La Francia ha concesso alla navigazione nazionale il monopolio assoluto delle sue relazioni coll'Algeria, ora, causa lo sciopero degli iscritti marittimi, queste relazioni sono costantemente turbate e perchè esse siano sospese. Queste interruzioni sarebbero anche una operazione di sbarco favorevolmente riuscita non possa che avere una importanza secondaria, sull' esito della guerra, la quale in ogni caso si svolgera con risultati identici nella vasta pianura ; tuttavia è stato opportuno divisamente quello di porre in studio l'importante problema, che per gli avvenimenti dell'Estremo Oriente, nei quali la flotta giapponese ebbe sì notevole parte, aveva acquistato speciale colore d'attualità.

Ora, si è venuta formando nel loro seno una specie di burocrazia operaia, di gente cioe che non lavora, almeno manualmente, e che detiene di fatto un potere enorme senza responsabilità di nessuna specie. Molti padroni borsegnati e operai sono inclinati ad una certa prudenza, ma più spesso invece la loro omnipotenza li ubbriaca, e questo è il caso di Marsiglia. Essi scatenano contiti sopra questi ultimi, gli commissionari di operai continui : praticano sistematicamente il boicottaggio. Tutto ciò è stato dalla magistratura più di una volta riconosciuto come abusivo ; ma non c'è modo di stabilire la responsabilità di questi Sindacati sia pecuniaria che penale. Se non si arriva a stabilire una tale responsabilità effettiva, siamo all'anarchia.

Parlamenti Esteri

Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 6 — *Camera* — Il progetto di legge che autorizza il Presidente della Repubblica a contrarre un prestito di 12 milioni di piastre oro a 63,300,000 piastre carta. Lo spesse sono previste in 24,800,000 piastre oro a 105,500,000 carta.

Il progetto per l'anno 1905 stabilisce in pareggio e comprende il servizio dei titoli da emettersi per lavori pubblici.

Il Governo chiede l'autorizzazione di rimborsare alla Cassa di conversione 11 milioni di titoli in oro prelevati per le spese di armamento quando s'erano timori di guerra col Chili.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre combinate.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Un attacco di torpediniere

Napoli, 6 — La squadra rossa era ieri disposta nel seguente ordine: a cominciare da Pozzuoli andando fino a Licosa in Sicilia, poi i sei incrociatori corazzati, la squadra cacciatorpediniere al comando del comandante Capri, e così *Turbine, Nembo, Aquilone, Borea e Fulmine*, oltre a questi squadriglie, una torpediniere. Alle ore 2 pom. poi, la quadra esplorante composta costituenti la prima squadriglia, e così *Euro, Freccia, Dardo* e *Lampo*, a cinque torpediniere.

Si doveva credere che di fronte a questa straordinaria forza navale, composta di una certa entità relativamente piccola, la navi azzurre non avrebbero osate che tentare qualche piccolo scontro fra torped n ere do po l'apertura delle ostilità.

Ma la forza delle torpediniere azzurre, di cui si ignora ancora il numero, ieri verso le 14 tentarono audacemente di rifornirsi di carbone al Capo Miseno, dove si erano ancorate.

Vista la esiguità delle navi azzurre la *Carlo Alberto* è mandò contro una lancia a vapore armata che inviò alle due torpediniere di allontanarsi immediatamente, sotto pena di responsabilità per la probabile rottura delle ostilità.

Ma le torpediniere risposero di non aver intenzione di salpare, dovendo riparare qualche avaria e avendo bisogno di rifornirsi di carbone.

Allora la lancia a vapore, giudicando vano il pretestare, aprì il fuoco su una delle torpediniere che rispose con due o tre cannonate.

L'ultima di questo cannonate è stata esplosa da un cannone a mano per sventura si era dimenticata di togliere il tappo, il quale partì come un proiettile, e colpì nel ventre uno dei marinai prodieri della lancia.

L'effetto di cui sfuggì il cosso fu fiero mortalmente.

Allora la lancia assì il segnale di cessare il fuoco, ma la torpediniera seguitò a sparare, poi salì colla sua compagna, mentre la lancia faceva ritorno per portare all'ospedale il marinaio ferito.

Le operazioni di ieri.

Napoli 6, ore 17.30. (*Ist corrisp. straord.*) — Movimenti del *partito rosso* ordinati dal gen. Radicati prima dell'alba:

La brigata *Casale* da Bagnoli s'è volta a sinistra, percorrendo la via a nord di Pozzuoli e girando il Monte Ramazza con movimento di fianco, con la scopa di spuntare l'ala destra nemica.

La brigata *Salerno* ed il 90° fanteria hanno preso una forte posizione sul monte Cuccaro per proteggere i movimenti seguenti.

L'89° fant. e l'artiglieria hanno avanzato fin oltre la stretta di Montagna Spaccata per forzare il passo e per attaccare la fronte ed il centro.

Sulla destra un battaglione dall'8° bers. di Bagnoli girando a nord degli Astroni per Torre Poerio volgeva ad attaccare la sinistra nemica.

Il *reggimento* avrà, si dice, da ieri s'era su una linea la spiaggia di Licola, passando tra il Fusaro ed il Lago d'Averno, ha tentato arditamente di spingersi sulla costrava il Pozzuoli per impadronirsi dello sbarco e dei convogli.

Il combattimento è stato ripreso dall'89° ma n'è stato respinto.

Alle 6,30 il *partito rosso* continuava la ritirata. Il brigata *Reggio* in forte posizione contrasta ai nemici la via della stretta di Montagna Spaccata, con una batteria a sinistra a Licola, con un'altra a Monteolibri al centro e con una terza a Modo a sulla destra.

Il batt. bersaglieri (rosso) è spuntato dapprima da Torre Paerio, e poco dopo sull'est di Montagna Spaccata sono sbucati — ore 15 — i primi gruppi dell'89°, che sono stati obbligati ad arrestarsi ed a coprirsi battuto dalla batteria di Lauo.

Il battaglione è stato ricevuto alle 16. Frattanto la brigata *Casale* ha continuato i movimenti aggiranti.

Verso le 14 sono sbucati i battaglioni della brigata dalle falde del Monte Ruscello e si sono spinti a spuntare l'ala destra del *partito azzurro*.

La batteria del Monte Amadio ha potuto battere alcuni battaglioni e momentaneamente arrestarli; ma alcuni di essi sono spinti avanti e sono sfuggiti alla direzione civili ed una parte della popolazione si sono trasferiti a Karbine, in previsione dell'eventuale abbandono di Mukden da parte dell'esercito russo.

Si afferma che il generale Linievitch si trova ancora nella regione di Vladivostok.

✪ (S) **Pietroburgo** 6. Nei circoli competenti si afferma che il generale Linievitch è rimasto nella regione di Vladivostok invece di marciare su Mukden, perchè i russi si trovano nella necessità di far fronte ad un'aggressione con la quale i giapponesi cercherebbero minacciare l'isola di Sakhaline e Vladivostok.

✪ (S) **Pietroburgo**, 6. Il generale Kuropatkine annunzia che l'esercito ha felicemente compiuto la ritirata verso nord-est ed è fuori pericolo.

Il generale Lagunow segnala che due navi da guerra giapponesi si trovano nelle acque dell'isola di Sakhaline a sette chilometri dal posto di Korsakowa.

Fonte giapponese.

Quartier generale del gen. Kuroki, via Fusan: 31 agosto.

Alla sera della seconda giornata, la battaglia di Liao-yang non ha avuto alcun risultato decisivo.

Il duello della artiglieria si è protratto per tutto il giorno.

A mezzodì i giapponesi, dopo lanciate numerose granate, occuparono le alture delle montagne alla destra dei russi, che resistettero ostinatamente, malgrado la violenza del cannoneggiamento al quale erano esposti.

Iersera la fanteria giapponese occupò le colline a sud, avanzando la loro artiglieria a meno di un km. dai russi, i quali opposero una resistenza più viva che mai.

(S) **Tokio** 6. Un lungo rapporto del maresciallo Oyhama ricevuto oggi espone le operazioni dal 26 agosto al 4 settembre.

Il rapporto dice che i russi occupano sempre le miniere di carbone di Yen-tai e lascia intendere come sia molto probabile una battaglia in quella località. Le miniere di Yentai hanno per i russi un importanza vitale perchè assicurano il funzionamento della ferrovia.

La destra dell'esercito del generale Kuroki è in stretto contatto coi russi rimasti a Ying-shuisan. La sinistra ed il centro delle forze giapponesi si sono formati sulla riva sinistra del Tai-tse.

Ohyama si propone d'inviare una parte delle sue truppe ad occupare le colline al nord di Mu-chang e di avanzare lungo la ferrovia.

Ohyama aggiunge che le truppe si trovano in condizioni eccellenti, malgrado dieci giorni di battaglia continua contro un nemico che occupava fortificazioni assai rimpernianti.

Il generale Kuropatkine ha continuato a ricevere rinforzi fino al 30 agosto ed aveva infine almeno dodici divisioni complete.

Il generale Kuroki incontrò un'opposizione disperata a Hai-ying tal e ciò ha permesso che rimanesse aperta la ritirata su Mukden ed ha impedito che i russi subissero uno scacchiere disastro.

✪ (S) *Quartier Generale dell'esercito di Kuroki, via Fusan*, 4. — Il generale Kuropatkine ripiega verso nord con tutto l'esercito.

Una forte retroguardia copre dalla parte del fiume l'esercito che si ritira.

Importanti forze disposte lungo la ferrovia proteggono il fianco russo.

Il generale Kuroki inizia stasera l'inseguimento dei russi; ieri ed oggi si è combattuto.

Le truppe dell'avanguardia dell'esercito del generale Kuroki sono esauste, perchè da parecchi giorni combattono e marciano continuamente.

(S) **Tokio**, 6, (*ore 7 di sera*). Si annunzia ufficialmente che parte dell'esercito russo è rimasto a Ying-chu-su al sud di Yen-tai, ove è rimasto il grosso delle truppe russe.

(S) **Tokio**, 6. — Il gen. Kuroki avrebbe occupato Yen-tai, avendo i russi ripiegato al di là di questo punto.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu: Un forte carico di farina è riuscito a forzare il blocco di Port Arthur.

I russi posseggono 2 pezzi da marina da 12 pollici sopra le montagne vicine. L'8° divisione giapponese comandata dal gen. Kasema è giunta a Dalny per rinforzare l'esercito che investe Port Arthur.

Durante l'ultimo assalto il gen. Skima è stato ferito all'anca, ma potette continuare il comando.

Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Tien-tsin che dice che vi sono ancora 15 mila russi a Ninmin-tien.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio, 6. - Si annunzia da Dalny che il vapore affondato dai russi all'entrata del bacino fu rimosso a galla.

I giapponesi si serrano di 16 scalmpge che erano state affondate presso la goletta.

✪ (S) **Ce-fu**. In aprata furono udite colpi di fucile a Port-Arthur.

Due interpreti cinesi sorpresi dai giapponesi in ingaggio, uno a Cha-chi-yen e l'altro a Pa-lin-chan, furono fucilati dai giapponesi. Questi il 2 e il 3 corr. bombardarono la città. Due cannoni di un forte vicino a Er-lung-chan furono smontati

ECONOMIA E STATISTICA.

Il movimento della popolazione europea.

Dal rapporto, presentato al Ministro del Commercio della Francia dal Comitato di controllo per l'ultimo censimento della Francia, effettuato nel 1901, togliamo il dato quanto segue, che diamo in vista esatto e concreto del movimento della popolazione dell'Europa nell'ultimo secolo.

Il primo quadro mette in evidenza le cifre della popolazione europea constatata da più di un secolo di 10 in 10 anni.

(Le cifre si riferiscono alle popolazioni dei territori attuali).

In milioni di abitanti.

Periodi decennali	Francia	Inghilterra	Austria	Ungheria	Germania	Italia	Spagna
1797-1805	26.6	15.7	"	"		17.2	10.5
1806-1815	28.4	17.9	"	"	24.7	18.4	"
1817-1825	29.7	20.9	14.0	"	26.3	19.7	"
1826-1835	31.7	24.0	15.6	"	29.5	21.2	"
1836-1845	32.7	26.7	16.6	"	32.8	22.0	"
1846-1855	34.2	27.3	12.5	13.2	35.4	24.3	"
1856-1865	35.2	28.9	18.0	13.7	37.7	25.0	15.7
1866-1875	36.1	31.5	19.8	15.4	40.8	26.8	"
1876-1885	37.9	34.9	22.1	15.6	45.2	28.5	16.6
1886-1895	38.3	37.7	23.9	17.5	49.4	"	17.6
1896-1905	39.0	41.5	26.1	19.2	56.3	33.0	18.2

Periodi decennali	Russia Europea	Danimarca	Norvegia	Svezia	Svizzera	Olanda	Belgio	Portogallo
1797-1805	"	0.9	0.9	2.3	"	"	"	2.5
1806-1815	"	"	0.9	2.4	"	"	"	"
1817-1825	"	"	1.0	2.6	"

rezzo 1846-55) e se calcolasse i numeri proporzionali della popolazione al principio e alla fine del secolo, otterremo i risultati seguenti:

Periodo	1797-1805	1846-55	1896 1905
Francia	78	100	114
Inghilterra	57	100	152
Danimarca	84	100	179
Norvegia	60	100	147
Svezia	66	100	146
Austria	»	100	179
Ungheria	»	100	145
Svizzera	»	100	137
Germania	»	100	159
Olanda	»	100	168
Belgio	»	100	156
Italia	70	100	136
Spagna	70	100	121
Portogallo	83	100	154
Russia	»	100	181

La popolazione francese nell'anno 1901 è fissata in 38,961,945 abitanti, con un aumento insignificantissimo di 444,613 unità sul censimento del 1896.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

R. D. che stabilisce il ruolo organico dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.

R. D. che radia dai quadri del R. naviglio talune navi e torpedi nere.

R. D. e R. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Rivarone (Alessandria), Spezzafor o (S racusa) e Savona (Genova), e sulla proroga de' RR. Comm. str. di Carpena e Montesantangelo (Forlì), Canaro (Rovigo) e Santo Stefano d'Aveto (Genova).

Bollettino sanitario del best ame dal 15 al 21 agosto. Distribuzioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 6, ore 12,30. — Gli autori dell'audace furto in S. A. Nuova sono stati arrestati. Sono Vito De Palma — presso il quale furono trovati gli ordigni che erano serviti per scassinare la porta della chiesa — certo Ferrigno fabbro-ferraio, il fratello Sabino e il figlio di questo. Dentro gli oggetti rubati non aveva valore furono da essi gettati nel mare.

Da Bitonto si trovava al domicilio contro nell'isola di Tremiti. Per processi sui delitti camorristici di Bari e di Serracapriola e di là, fin tu la pena, fu rilasciato senza che la Questura lo sapesse. Si ritiene che qui l'autore di parecchi furti denunciati negli ultimi tempi. Vestiva decentemente e portava grosse lenti per essere arriconosciuto.

Pavia, 5. — Don Luigi Caiese, parroco di Pietra Gavina, trasferito dal vescovo ad altra sede, in protesto per la sua condotta, scomparve. Adesso si sapeva che andò in America a raggiungere una ragazza che aveva sedotta e resa madre, che abbandonò l'abito talare e si sposò.

Torino, 6, ore 15,50. — (*erroneo*). Il cav. **Giuseppe Borruzzo**, *consigliere della Corte d'appello*, è morto dopo lunga malattia. Doveva dirigere il processo Murri, ma vi aveva rinunciato per la infermità che gli lo travagliava. Era stato il relatore nella causa del Banco-Sconto.

— La Regina del Messico e la Sovrana parigiana sono state ricevute nel pomeriggio dal sindaco Frola nel Municipio. Egli ha pronunciato un bel discorso al ha offerto loro bellissimi mazzi di fiori ed un ricco *buffet*.

Le tre Sovrane andranno domani a Superga ed a Moncalieri ove si preparano grandi accoglienze. Domenica sera una festa da ballo in onor loro nel Circolo Dora chiuderà le feste palatine.

Porto Maurizio, 5 — Reduce da Mentone arrivò ieri a San Remo certo Mario Ponsonti, di 25 anni, muratore, amante di Angela Ferraudo, moglie di Angelo Tomassoni il quale è fuggito da poco in Francia per sottrarsi al una condanna penale. Stamane è stato trovato morto presso la rassegnazia.

Pare che si tratti di un delitto. La donna, saputo ciò, è corsa colà, ha baciato lungamente e disperatamente il cadavere e si è precipitata da un alto muro. E' morta.

Livorno, 6, ore 22.20 — (*Salce*). Il nostro vescovo morì. Giani, recatosi a visitare il cardinale Sanminiatelli alla villa a Monte Castello, lo invitò a visitare Livorno.

Il cardinale, aderendo all'invito, giunse in vettura alle ore 6.30 salutato dal suono delle campane; assistè alla Cattedrale al trono preparatogli per la natività della Madonna.

Uscito fu acclamato dai fedeli accorsi.

Domani mattina S. E. visiterà la Misericordia e assisterà la sera al pranzo di 500 poveri al Seminario Gavi, dato per in onore del Comitato per la traslazione della Madonna di Montenero.

Il conflitto in Sardegna.

Cagliari, 6, ore 10.20 — Gli scioperanti delle miniere di Malfidano in Buggerru sono 2500. La vertenza è stata originata dal fatto che la Direzione intendeva di far ripredere il lavoro alle 13, a datare dal 1.o ottobre, come si fece negli anni scorsi.

Gli scioperanti assalirono a sassate i soldati che, appena arrivati, prepararono l'accasermamento.

La truppa rispose a fucilate a salve; poi, prosegnando la sassaiuola, dovè tirare a pallottola. Due feriti morirono più tardi.

Per prevenire la malaria.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Bologna, 6, ore 20,25. — Domani mattina il *Ricetto del Cardino* pubblicherà un articolo del prof. Angelo Celli intorno alla nuova legge 29 maggio 1904, che mette a disposizione dei lavoratori della campagna anche il chinino a scopo preventivo.

Tale legge avrebbe dovuto andare in vigore il 21 giugno, ma è rimasta lettera morta.

L'on. Celli segnala quindi le cause. Rileva che contro i casi preventivi di malaria vi sono da vincere dei pregiudizi, non solo fra contadini ma anche fra i medici.

Ambedue debbono coll'esperienza persuadersi della sua efficacia profilattica.

Inoltre a limitare l'applicazione si tengano molti Comuni d'accordo coi proprietari e che devono infine pagare il chinino.

E di più molti lavoratori che non partecipano ai lavori agricoli non sono ammessi per legge a godere del chinino gratuito preventivo.

Invoca quindi la collaborazione di tutti i medici per la prevenzione delle febbri malariche.

Per la tirannia del Sindacati.

Londra, 6 — Si ha da New-York: Un telegramma da Merrivan (Mississipi) annunzia che il ricco negoziante di legna Grehum fece saltare con la dinamite tutte le officine e magazzini delle persone, che sottrarsi alla tirannia dei sindacati, ed ha dichiarato che si ritira dagli affari.

Scioperi all'estero.

(S) Marsiglia, 6. Lo sciopero degli spazzini è terminato.

(S) Marsiglia, 6. I *dockers* hanno intenzione di entrare in trattative con gli impresari. A tale scopo è stata fissata per domani una riunione.

(S) La Rochelle, 6. — I *dockers* di La Rochelle e di La Pallice si sono messi in sciopero per solidarietà con i loro compagni di Marsiglia. Tutto è pacifico.

(S) Perpignano, 6. — A Porto Vendres i *quais* sono sempre deserti.

Gli scioperanti sono calmi. La derrate subiscono un ritardo sensibile.

(S) Perpignano, 6. Gli operai panettieri hanno precisamente lo sciopero.

(S) Parigi, 6. I garzoni hanno da Lione che « dockers » percorrono le strade cantando l' « Internazionale » ed acclamando allo sciopero generale.

Essi impediscono sui « quais » le operazioni di scarico.

(S) Valenza, 6. Gli scioperanti hanno ripreso il lavoro.

(S) Brest, 6. I « dockers » hanno ripreso il lavoro.

(S) Dunkerque, 6. I lavoratori del porto si sono messi in sciopero ed hanno impedito il lavoro agli operai non appartenenti al Sindacato.

(S) Cette, 6. Lo sciopero dei « dockers » continua.

Gli operai dei tram si sono pure posti in sciopero, chiedendo la giornata di 10 ore ed il licenziamento del capo-contabile.

Esposizioni e Congressi

Congresso postale internazionale.

(S) Parigi, 6. — Ieri alle 4 pom. è stata ricevuta all'Eliseo la delegazione degli agenti postali milanesi. Fu introdotta dal gen. Dubois, ed in assenza del Presidente della Repubblica, Loubet, e del segretario generale, Combarieu, la delegazione fu ricevuta dal comandante Delcoste.

Il segretario dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, Tommasini, fece le presentazioni.

I compagni, stendendo la punta crescente sul campo di Marenta, pregarono il comandante Delcoste di voler considerare l'intera zione che aveva avuto la delegazione, porgendo al Presidente della Repubblica il ricordo di una terra veramente cara ai francesi ed agli italiani e dove gli italiani colla cooperazione dei francesi avevano conquistato la loro libertà.

Il com. Delcoste rispose che era certo di interpretare il pensiero del Presidente Loubet, dicendo che fra i numerosi regali che gli sono stati offerti, questo è uno dei più cari per i ricordi che rievoca.

Alla delegazione venne offerto dello *Champagne* ed il com. Delcoste fece un brindisi all'Italia.

Abbonamenti Estivi

Per **due** mesi L. 3.—
Per **un** mese » 1.50
Per **15** giorni » 0,75
Per **10** giorni » 0,50

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da vaglia giorno per giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Commercio italo-turco.

Nelle *esportazioni* dalla Turchia in Italia durante il 1. semestre del corrente anno sono notevoli alcuni aumenti ed alcune diminuzioni di fronte al corrispondente periodo del 1903.

		1° semestre 1904		Differenza sul 1° sem. 1903
Legna e radiche per tinta e concia	quint.	44,868	+	5,915
Lana, cascami e borra	»	958	+	130
Cascami di seta greggia	»	486	+	129
Seme oleoso	»	12,297	+	727
Frutta secche	»	2,502	+	971
Formaggio	»	5,106	+	215
Tabacco in foglie	»	8,934	+	3,681
Bozzoli	»	1,521	—	1,199
Stracci	»	1,658	—	548
Minerali metallici	»	987	—	1,199
Rottami di ferro	»	15,149	+	55,022
Semi non oleosi	»	70	—	70
Olio d'oliva	»	71	—	721
Frumento	tonn.	705	+	44
Granaglie secche	»	7,466	—	6,973
Vino in botti	ettol.	16,853	—	10,450
Animali equini	num.	2,557	+	923

Anche nelle *importazioni* dall'Italia nella Turchia durante lo stesso semestre, sono notevoli alcuni aumenti ed alcune diminuzioni, di fronte al primo semestre del 1903.

		1° semestre 1904		Differenza sul 1° sem. 1903
Alcaloidi	kg.	495	+	345
Filo di seta	»	572	+	491
Tessuti di seta	»	96,576	+	25,274
Corallo lavorato	»	3,855	+	2,056
Mercerie	»	59,240	+	2,800
Zolfo raffinato	quint.	82,337	+	10,697
Tessuti di juta	»	3,652	+	2,781
Tessuti di cotone	»	21,246	+	3,456
Tessuti di lana	»	310	+	214
Carta bianca	»	3,454	+	1,011
Spirito in bott.	centim.	67	—	67
Riso	tonn.	896	+	589
Olio d'oliva	quint.	382	+	174
Arrumi	»	4,042	+	1,041
Pesci	»	513	+	161
Filati di cotone	»	12,347	—	5,697
Pelli conciate	»	1,473	—	259
Piastre fer	»	2,561	—	542
Cordami	»	1,189	—	1,771
Carta da involti	»	6,176	—	2,416
Marmo lavorato	»	9,642	—	2,238
Terre colte	»	54	—	106
Paste di frumento	»	457	—	85

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Criterion Theatre di Londra è piaciuta una nuova commedia in tre atti di Malcolm Watson, intitolata *Wannie Brooke, Widow*.

Il soggetto è questo:

Diversi giovinotti, che tutti hanno avuta dei disinganni in amore, fanno voto di celibato e si ritirano in una signoria di campagna in campagna, donde le donne devono essere rigorosamente escluse.

Disgraziatamente accanto al convento si trova un Edonemato di fane alle e quella vicinanza mette a dura prova i propositi dei giovinotti.

Alla fine, una bella e allegra vedovella, Winnie Brooke, fa irruzione nel convento e riesce a cattivare il cuore del priore. Naturalmente questo è il segnale dello scioglimento della Società e i frati volontari rinunziano ai loro voti.

— Una giovane autrice di venti anni, Miss Gladys Unger, ha portato la fiera soppressione al Criterion di Brighton, con eccellente successo, una commedia in tre atti che mette in scena il noto drammaturgo *Mr. Shoreham*, di cui è riuscita a riprodurre abbastanza bene il carattere, lo spirito pronto, la gua indifferenza per i debiti e le difficoltà finanziarie.

Quanto all'intreccio esso si aggira sulle relazioni cattivatesi fra Shoreham ed Esmer Ogle, che finiscono poi con un matrimonio fortunato.

La commedia mostra che l'autrice ha studiato con molta cura il soggetto e l'epoca che si presta ad effetti interessanti e pittoreschi.

Lirica. — All'Opera di Parigi il tenore Alvarez ha fatto una splendida *rentrée* nel *Profeta*.

All'Opera Comique è ripresa la *Bohème* ha segnato un nuovo trionfo per la bella opera di Puccini.

— Da **Rieti** ci giunge notizia dello straordinario successo riportato a quel teatro Verpasiano » nella *Lucia* dal bravo tenore Pinzuti, di cui avemmo già occasione di ammirare l'intelligenza e l'arte del canto al nostro Costanzi nella scorsa stagione. Fra gli applausi di un pubblico distintissimo il giovane artista dovè bissare la scena della maledizione e l'aria dell'ultimo atto.

Applauditi anche gli altri artisti e il direttore maestro Setaccioli.

Coreografia. — L'*Entente cordiale* è il titolo di un nuovo ballo, che attrae attualmente molto pubblico al teatro Alhambre di Londra.

Dopo una lotta relativamente breve coi cattivo genio dell'umanità, il demone della Guerra, la Pace ripone un trionfo splendido e definitivo.

Il Giappone e la Russia si riconciliano, grazie all'intervento amichevole della Francia e dell'Inghilterra e tutte finisce con delle danze armoniose o una magnifica apoteosi, felice simbolo della pace universale.

L'ingegnosa trasposizione degli avvenimenti diplomatici recenti sopra una scena di teatro fa il più grande onore all'abilità del librettista sig. Carlo Wilson. La danza sono stati regolati con una sapienza e una ingegnosità rare dal coreografo Alfredo Carti.

Ricca la messa in scena e splendidi i costumi delle ballerine, rappresentanti tutte le grandi Potenze.

Soltanto la musica del maestro Laudon Ronald lascia alquanto a desiderare.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi: Il Calvario, di Van Dyck, ricomprato dal proprietario per 20,000 franchi.

Le Christ en croix, di Jordaens e Snyders, 26,000.

La Vergine e gli Angeli, di Van Dyck, 20,000.

Ritratto di Lutero, di Holbein, 7300

Il Dolore, di Rubens, 4300.

La distribuzione del vino, di Breughel, 3980.

I Pazzi, di Adriano Brouwer, 2900.

Festa allegorica, di Van Bale e Breughel, 3400.

Ritratto uomo seduto, di Marcus, 35.500.

Le Vestali, di Etienne Jeaurat, 2600.

Studio di Jordaens, 2050.

Saxanna e i vecchioni, studio di Rubens, 2400.

Ritratto di bambina, di D ulour, 2700.

Ritratto di uomo, di Dupont-Watteau, 2400.

Donne di qualità che prega, scuola di Nicola Maube, 1670.

La marcia di Silene, studio di Rubens, 1400.

La metamorfosi di Afeo e di Aretusa di Lagrenze, 1200.

Il Consolatore, di Jean Steen, 3100.

Ritrovamento competente, studio di Antonio Watteau, 2800.

Ritratto di giovane donna, scuola della signora Vigée Lebrun, 2100.

Erasmo giovine, scuola tedesca, 2000.

Varie. Il *Figaro* è che fra gli autori drammatici del secolo scorso quelli i cui lavori hanno avuto un maggior numero di rappresentazioni (2677) alla Comédie Francaise. fino al 31 dicembre 1903 è stato Alfredo Auger, vengono Alfredo de Musset con 1877, Alessandro Dumas figlio con 1360, Victor Hugo con 1283.

Le produzioni più spesse rappresentate di questi repertori sono: « Hernani » per Victor Hugo, « Il ne faut jurer de rien » per Alfredo de Musset, « Fernanventures » e « Il genero del signor Perrier » per Emilio Augier e « Il supplizio di una donna » e « Le Demi-Monde » per Alessandro Dumas figlio.

— Si è fondata a Parigi, sotto la presidenza del noto canzoniere Enzen o Lemerelier, una nuova Società teatrale che si intitola: « Les Trois Coups ».

Il suo scopo è di aprire un concorso permanente di produzioni inedite (commedie, drammi, preferibilmente in un atto) di monologhi e di canzoni.

Le opere accettate dai « Trois Coups » saranno edite e create in *soirées* periodiche (ne saranno due ogni mese) organizzate tanto a Parigi che in provincia.

Drammi di terra e di mare

(S) **Bruxelles**, 6. — Si è sviluppato stamane un incendio nella villa del barone d'Artois a Lisken. I pompieri di Bruxelles e delle città vicine stanno facendo ogni sforzo per circoscrivere il fuoco.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 7 settembre 1904 — S. Regina

Leva il Sole alle ore 5.42 m. — Tramonta alle 6.32 s.
Leva la Luna alle ore 2.36 m. — Tramonta alle 4.54 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 6 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.2	copo to	Nizza	21.6	sereno
Amburgo	12.6	sereno	Cuneo	11.2	sereno
Vienna	12.4	sereno	Costantin.li		
Madrid	—	—	Atene	23.6	3/4 coper.
Parigi	12.9	sereno	Palermo	21.1	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. mezzo.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima.	minima.
Genova	21.0	coperto	calmo	25.2	20.3
Torino	15.8	coperto	—	23.8	15.8
Milano	17.0	coperto	—	28.0	15.8
Venezia	17.1	coperto	calmo	25.7	15.5
Bologna	17.3	1/2 coperto	—	24.8	16.1
Ravenna	17.9	1/2 coperto	—	23.2	14.1
Ancona	19.0	coperto	leg. mosso	24.2	17.7
Firenze	17.4	piovoso	—	27.8	16.0
Roma	17.0	coperto	—	27.6	16.6
Bari	18.6	1/4 coperto	mosso	22.6	15.8
Napoli	18.6	coperto	leg. mosso	21.6	17.7
Cagliari	13.9	sereno	—	19.1	14.3
Trapani	18.5	sereno	—	32.0	14.2
Palermo	20.3	nebuloso	calmo	26.2	15.6
Messina	19.6	1/4 coperto	calmo	25.8	17.3
Cagliari	19.0	3/4 coperto	calmo	22.6	16.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso, altrove con poggiarelle.

A ROMA.

Ronzo Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.8 Termometro centigr. **massima 25.4 minima 16.6**. Umidità relativa 45 massimo 80.39 Vento a mezzodì N. Stato del cielo 0, coperto.

Trisenso

"Principio di ogni essere:
2. Se il dico ne no vò
3. Purgante più temibile
Che ne a fronte pogeò.

Spiegazione del Pensiero precedente:

Sentimento vero di amore

Sen-ti-mento-vero-cel-amo-re.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 e 5 settembre 1904
Nati 49 compresi 5 nati morti
Morti 32 dei quali 16 sotto i 7 anni

NOZZE

Cervini Margherita fu Marcello, Radia S. Salvatore, 60, cons. Pizzuti

Alessandroni Camillo fu Annibale, Roma, 26, maestr. celibe
Valeri Genoveffa di Francesco, Roccasecca, 35, cons. Giorgi Maggi Luigi fu Pietro, Roma, 73, muratore, celibe
Guglielmini Rosa, 64, red. Bertiliere
Sazzetti Cecilia fu Costantino, Barbarano, 96, red. De Pazzi
Menoni Armando di Emilio, Roma, 20, possid. celibe
Passamonti Salvatore Giov. fu Giuseppe, Roma, 60, impr. cost.
Cacciotti Pietro fu Francesco, Cascia, 60, carbonaio, conj.
Lauri Antonio di Alberto: Montelcone di Fermo, liquor. cel.
Lauri Antonio di Francesco, Roma, 42, pastaio, conj.
Ligori Maria di Antonio, Ventimiglia, 36, nubile
Proietti Pietro di Giuseppe, Giulianello, 19, contad. celibe
Nicolini Raffaele fu Antonio, S. Varia Nuova, 35, conj.
Nacci Ettore di Pietro, Roma, 44, commerc. celibe
Coppa Sofia fu Luigi, Albano, 45, conj.

MORTI

Dopo 30 giorni di penosa malattia si è spenta ieri alle 18 quell' angioletto di

Natalina Palombelli

di anni 6, lasciando i genitori affranti dal dolore.
Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 16 1/2 partendo dalla casa dell'estinta, via Due Macelli, 86.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 16 settembre - Rialzamento d'un tratto sommergibile presso Ponte Terenzio. Pres. L. 83.785.

Idem - Lavori complementari alla S. P. Tresinone-Gaeta Pres. L. 9.750.

Intendenza finanza Catanzaro - 26 settembre - Spacci privativi all'interno in Nicastro. Vendita annua: sale L. 195.615; tabacchi L. 303.350.

Sports

Ciclismo. — *Vigo*, 6. — In una corsa ciclistica alla quale parteciparono molti italiani, francesi, portoghesi e spagnuoli, giunse 1° Gamilli, italiano; 2° Bontente, francese.

Caccia. — Non troppo buone le notizie di *quaglie* intorno a Roma, mentre verso Avezzano si sono già fatte delle belle prese. La diminuzione le *starne* verso Fiano. Vari *beccaccini* a Maccarese, ma pochi sono: cacciatori che vi si recano per il pericolo di una pericolosa.

Nelle altre parti d'Italia: Presso Venezia molte *anitre* e già in quelle bandite se ne uccidono non poche. Verso Pistoia buone beccacciono.

A Pisa non molta caccia ancora in padule stante la siccità. Nelle bandite molte *starne* e non poch *lepri*.

Nella Marche (Osimo) giorni fa molte *quaglie*, ora in diminuzione.

Sempre bene a *starne* presso Todi (Umbria); si preparano le caccie ai *colombacci*.

Moltissimo *quaglie* a Napoli (Sorrento), ove qualche cacciatore ha raggiunto numeri favolosi. Comincia qualche an nasie in padule.

In Sicilia per ora pochi uccelli.

In complesso buone notizie quasi dappertutto. Si prevede una ottima annata di caccia, stante che si avrà un inverno molto freddo.

Audax Italiano — Stasera alle 22.30 gli Audaci rimasti si radunerauno al Caffè Chiara, sotto i portici dell'Esedra di Termini, per la partenza alla volta di Napoli. Gli arditi sono 45. La formazione di marcia è la seguente: C. Pisani, direttore - Venti e Marcora, vice-direttori - Giannerelli e Grammel, ispettori.

Prima squadra: Pierucci (c. s.) - Freddi A., Freddi C., Fenerici, Fioravanti, Meloni e Cirillo.

Seconda squadra: Romanoni (c. s.) - Frascheti, Spagna E., Sappia U., Nan, Bergami e Cor-.

Terza squadra: Vallini (c. s.) - Fratoni, N. N., Pacini, Mariotti e Canestrari.

Quarta squadra: Giorgetti (c. s.) - Campiela, Perini, Rossi, Tomassin, Dragoni e X.

Quinta squadra: Molfesi (c. s.) - Cavalcanti, Sabola, Velez, Colonna, Tortori e Marconi.

Sesta squadra: Ferrari (c. s.) - Negrini, Semmino, Romanelli, Torelli e De venuti.

Società Ginnastica « Roma » — Domani 8 alle ore 17 precise avranno luogo nei locali sociali in via Genova 2-A le gare di « gara della pietra e lancio del giavellotto. »

Sono invitati ad assistervi i soci, loro famiglie e consoscenti.

Novità, Varietà e Aneddoti

Mogli in vendita.

La *Novoie Vrevnya* dice che nelle Provincie russe di Kharkoff, Poltava ed Ekaterenoslow è divenuto assai comune la vendita delle mogli, spesso dietro loro desiderio

La causa è generalmente l' estrema povertà del marito che non può più mantenere la moglie; ma anche di frequente è perchè questa desidera di liberarsi da un consorte crudele o ubbriacone.

Questo traffico è ora talmente in voga che ramamente si vengono conclusi affari di questo genere, i quali sono ritenuti così legali che è raro il caso di un marito che chiede la restituzione della moglie.

Il prezzo varia da 200 a 375 lire e si richiede che le donne siano buone massaie e sappiano lavorare in campagna.

Vedere in 4ª Pagina le Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annnin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi prefetto dei Brevi e l'abate Garnier minutore del Medesimo francese e capo del pellegrinaggio operaio.

— Mons. Albert Le Nordez ha spontaneamente rassegnato nelle mani del Papa le proprie dimissioni da vescovo di Digione.

Il ritorno del Sindaco. — Nel pomeriggio di ieri fece ritorno in Roma il Sindaco Principe Colonna.

Gli edifici scolastici. — Il *Messaggero* di ieri pubblicava:

Il Consiglio comunale deliberava, in una delle sue ultime sedute, la costruzione di dodici edifici scolastici per sostituirli alle indecenti catapecchie o ad altri edifici non rispondenti ugualmente allo scopo a cui sono ora adibiti.

E la Giunta sono stati preventivati per la bella somma di quattro milioni.

Ora sarebbe che cosa ha fatto la Giunta comunale?

Ha fatto, ma invece di ritornare in Consiglio a sperare di fare lavoratori — ad una sola ditta, e nemmeno romana, tutti e dodici gli edifici scolastici.

E buona regola amministrativa, codesta?

Ha fatto sperimentare in aste nell'interesse anche dell'amministrazione comunale?

Lo domandiamo all' autorità tutore, giacchè sembra che si sia messa sulla strada di rivedere le bucole a quei tentativi del Campidoglio!

Evidentemente il *Messaggero* ha molti relatori in vacanza, perchè ne i nostri colleghi, per solito così esatti e solerti, fossero tutti al loro posto, non si sarebbero stampate tali corbellerie.

La Giunta infatti non ha preso alcuna di quelle iniziative che il *Messaggero* deplora, ma ha semplicemente preso atto delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Perchè questo fatto che oggi desta meraviglia, fu oggetto di una dettagliata proposta della Giunta al Consiglio Comunale, ampiamente discussa nella seduta del 12 luglio e pubblicata negli *annali municipali*, proposta distribuita alla stampa e largamente riassunta dai giornali, senza che allora abbia dato luogo ad alcuna osservazione in contrario.

Le critiche odierne giungono quindi in ritardo, ed è veramente strano che si trovi oggi mal fatto quello che nel momento della discussione non sollevò alcuna obbiezione o riserva.

Del resto si tratta di una combinazione affatto speciale che ci pare sia proprio il caso di riassumere.

Come è noto infatti il Consiglio aveva più volte ed insistentemente sollecitato la costruzione di nuovi edifici per scuole, in adatte località, allo scopo di risparmiare gravosi affitti di locali di proprietà privata ove a disagio sono attualmente accolti gli alunni.

La Giunta com "attese allo studio del problema e a tale effetto esaminò vari progetti che da privati costruttori erano stati presentati, sottoponendoli all'esame dei competenti uffici e di una speciale Commissione.

Nelle trattative si era avuto di mira la costruzione di un numero di edifici rispondenti alle esigenze moderne, decorosi, ben ripartiti nelle varie zone della città, atti ad accogliere gli alunni in numero maggiore di quello che attualmente accolgono le scuole che andrebbero a sopprimersi.

Lo studio dei problemi finanziario però aveva maggiormente preoccupato la Giunta, allo scopo di ottenere, mediante una quota annua presso che uguale a quella che attualmente si paga per affitto di locali scolastici ed in un determinato numero di anni, la costruzione degli edifici necessari.

La natura speciale dell'operazione [illegible] mente finanziaria, non permetteva pertanto di esperimentare una specie di licitazione privata fra quelle Imprese che avevano presentato progetti in proposito e che offrivano garanzie di onestà e capacità.

Il progetto in tal modo prescelto, che fu ritenuto più rispondente ai desiderii della Giunta e del Consiglio, fu quello presentato dall'Impresa Bocrisso.

L'impresa si impegnava a costruire in varie zone della città e nel periodo di sei anni n. 12 edifici del tipo delle scuole « Regina Elena » nel quartiere Ludovisi e « Vittorio Emanuele III » fuori di porta S. Lorenzo, costruiti dalla stessa Impresa. A tale effetto però non sembrò conveniente stabilire le località ove gli edifici dovranno sorgere, poichè, secondo le esigenze che sorgessi in un certo numero di anni, potrebbe in questo lasso di tempo avvenire che alcune delle località designate si ricnosca essere non più adatte e se ne dovessero preferire altre.

Tuttavia si ritenne che le nuove scuole dovranno sorgere presso il viale Margherita e il nuovo Guglielmo Pepe, viale Manzoni, via Emanuele Filiberto, via Alessandria, via di Porta Angelica, Testaccio, piazza S. Egidio, Porta del Popolo (tiro Matta oni), via dell'Orso, via S. Ambrogio ed altre da designarsi nuove scuole, che siano ritenute di dover adattare qualche fabbricato, o luogo di nuove costruzioni, ma ciò in via eccezionale, qualora se ne riconoscesse l'assoluta necessità, dovendosi sempre preferire per le nuove costruzioni per meglio corrispondere a tutte le esigenze della comodità e della igiene.

Il costo del fitto annuale di costruzioni *tempo* capaci di contenere oltre 21.000 alunni, venne calcolato come appresso:

1. Costruzione di mq. 18,750, a ragione di L. 200 a mq. di area fabbricata L. 3.750.000

2. Somma a disposizione dell'Amministrazione per gli imprevisti, nella misura del 10 0[illegible] dipendenti da possibili ritardi, esaurimento d'acqua, maggiori fondazioni, ecc. 375.000

3. Area da acquistarsi per conto del Comune » 375.000

4. Spese di registro, contrattuali per detti acquisti ed altro 45.000

Totale L. 4.545.000

La semplicità del progetto, la certezza di non eccedere i preventivi, trattandosi di lavori *a forfait*, cioè a prezzo invariabile, la mitezza della spesa annuale, anche inferiore a quella degli attuali fitti imposti, la facoltà di riconoscere la convenienza del provvedimento proposto riassunto in uno schema di convenzione.

L'importo della spesa sara dal Comune pagato all'Impresa, in quindici a L. 3.333[illegible] costituente annualità di lire 220.770 per 30 anni comprendenti sorte ed interessi al 4.50 0[illegible] netto da ricchezza mobile divisa ciascuna in due semestralità, ed in quanto a L. 1.250.000 con versata all'Impresa d'immobili comunali, nette da spesa, la cui scelta e valutazione sara fatta di comune accordo fra le parti.

Per quanto poi riguarda le liquidazioni il Comune, alla consegna dei primi tre fabbricati cederà all'Impresa la quota dei fitti di quelle scuole che saranno sostituite dalle nuove costruzioni, completando il pagamento del loro costo con la vendita parziale d'immobili o cosi successivamente fino alla totale consegna di tutti i fabbricati, di maniera che il Comune, solo ad operazione finita avra impegnato l'annualità di L. 220.780 e venduti per L. 1.250.000 d'immobili.

Come vede il *Messaggero*, non si tratta nè si poteva trattare di un lavoro eseguito all'asta pubblica, sia perchè la costruzione e il pagamento erano subordinati a speciali condizioni, sia perchè nell'operazione era inclusa l'alienazione di una parte notevole di proprietà comunale.

Del resto, ripetiamo, tale convenzione fu discussa pubblicamente dal Consiglio comunale senza che nessuno trovasse opportuno o conveniente parlare di essa.

Perchè dunque quello che era *ottimo* due mesi or sono — visto che nessun giornale contradditore tale affermazione — deve esser pessimo a tre mesi di distanza?

Lo stesso *Avanti* ricorda che il *carrozzone* — è il suo frasario normale — passò avanti al Consiglio comunale quasi senza obbiezioni e il *Messaggero* purtroppo — dice lui — salvo parole inedite!!

La *Tribuna*, peraltro, assicura che ieri la Giunta Prov. Amm. avrebbe deliberato di ritornare in Comune per essere completata e migliorata.

Non sappiamo veramente in che cosa la deliberazione dovra e potra essere migliorata: per noi, allo stato attuale, non c'è che un solo provvedimento possibile: o approvarla o respingerla.

Il Consiglio comunale ha ritenuta la convenzione *ottima*; la Giunta amm. l'ha ritenuta invece poco conveniente a cattivo (?). E poichè non c'è che lasciare la Giunta amm. ad... amministrare il Comune di Roma! Perchè, di fronte a tante *lezioni*, il Consiglio comunale di Roma deve persuadersi di non essere buono a nulla e assolutamente incapace di ogni serio provvedimento utile. E dopo ciò — si tranquillizzi la *Tribuna* — gli edifici scolastici sorgeranno con tale urgenza che tutto al più rimarrà un semplice imbarazzo: quello di... trovare il modo di occuparli.

Concerto comunale. — L'accordo fu completo visto che l'*ouverture* non era in chiave di fa, ma in chiave di *sol*...*re* con tempo accelerato del 50 0[illegible]!

Noi non discuteremo tutte le proposte messe in ballo nella riunione dell'altra sera; ci limitiamo soltanto ad esaminare una pretesa delle musiche militari.

Che cosa vogliono le bande? Che venga loro dato il permesso di farsi sostituire allorchè impegni con qualche impresa teatrale impediscano loro di recarsi al concerto.

Oh bella pretesa davvero! Il Comune di Roma dovrà servire dunque da comodino a tutte le imprese private! E ve lo immaginate voi quel povero maestro Venanzio Gallo come il Comune avrebbe a piazza Colonna od al Pincio se invece di trovarsi di fronte i musicanti con i quali ha provato il programma trovasse davanti a sè quelli che eventualmente hanno visto mai la partitura!

Tutto ciò è semplicemente ridicolo. Eppoi perchè i musicanti nelle loro scritture con i privati non fanno inserire la clausola di farsi sempre sostituire... quando siano altrove chiamati da impegni col concerto comunale?

Ce da sommeltere che ogni buon direttore d'orchestra sarebbe disposto ad accettare questa riserva!

E dovrà accettarla il Comune, che pure assicura ai bandisti una *paga stabile*, a preferenza dei privati che *occasionalmente* si servono del l'opera loro?

Dav. Mazzolani, che tanto bene dirige la musiche della bandia, forse non accetterebbe la bacchetta a tali condizioni!

Parentela immaginaria. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Onorevole signor Editore del *Popolo Romano*!

Voglia avere la compiacenza di pubblicare n

I peggi che le portone e lo ciogono sono a dolce pandio e la valle è pianeggiante ed ubertosa. E' attraversato dall'Acquedotto Pio (Acqua Marcia) e da corsi d'irrigazione.

Parranno osservi adagate per le mene dalle ottanta alle cento famgi e.

E' avvato frattanto lo studio di alte. terreni.

I signori ing. Leoni e rag. Zanetti stanno di presentare il loro progetto, in forma concreta, al Governo nei primi del venture ottobre.

Per il XX Settembre. — La Commissione del festeggiamento del Ricreatorio XX Settembre sta preparando una grandiosa festa di beneficenza al Velodromo « Roma ».

Il programma, che promette di riuscire interessantissimo, comprenderà, oltre altre attrattive, una corsa di bottori, con premia in denaro, medagli e e palio; un concorso tra le Società ginnastiche di Roma e due cicliche attrici, una con premi offerti da S. M. il Re, l'altro con premi donati da Enti pubblici e privati e dal Comitato.

Le sezioni per la corsa dei bottori si riceveno alla sede del Ricreatorio, in via Isonzo, tutte le sere dalle ore 18 alle 19 1/2 fino al giorno 16 corrente.

Per la organizzazione del convegno s'incaricherà la Federazione Ginnastica Italiana, la quale ha indetto per il 20 una speciale adunanza di rappresentanti di Società ginnastiche e Ricreatori per sabato 10 corrente ore 20. Tra le squadre partecipanti al convegno non avrà certo luogo la premiazione individuale e collettiva, alla squadra che avrà maggior numero di atleti sarà assegnato un artistico scudo in bronzo, gentilmente messoglie, dal Federazione ogni anno in forma di libro visto per tre volte.

Diremo in particolare.

Congedamento di truppe. — Le operazioni per il congedamento delle classi 81 e 82 e di quelle dei congedandi avranno luogo nei giorni 12, 13 e 14.

Le truppe componenti il 35° reggimento fanteria di milizia territoriale, che sta prendendo parte alle manovre di questi giorni, faranno ritorno a Roma il giorno 11 e saranno congedate lo stesso giorno.

Esami di stenografia. — Negli esami di saggio con il sistema stenografico Meschini, tenutisi nell'Istituto Fonografico, riuscirono approvate, per ordine di merito, le signorine: Brustenga, Kost L., Kost M., Pulsoni, Glori, Veturi, Vastellucci, Pecori, Cavalli, Piccinini, Bobbio, Fiore, Zotti, Corsi, Lauri, Fiore C., Rossi, Cecchetti, Massucci, Fichera.

Per la sezione maschile i signori: F. France, R. Sisto, Rigo, G. Nardelli, Jovone, Sani, Zuccoli, A. Parravicini, B. Severini, Brizzolis, Marrocchi, Brancaleoni, Medaglia, Cingolani, Milani, Rovere, Fiore Felice, Berlini, A. Zoppi, Fancelli, Cafarelli, Vari, Delogio (Collegio degli Orfani).

Presso gli stessi internamente gratuiti di stenografia avranno principio il giorno 15 corrente ed a questi corsi se ne aggiunta una seconda per le lingue straniere, scrittura a macchina e computisteria.

Le lezioni si ricevono tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 18 alle 21.

La festa di Piedigrotta. — Iersera, con treni speciali delle 21,35 e delle 22, partirono da Roma 250 persone per andare a gita di piacere a Napoli per la festa di Piedigrotta.

Lo sciopero dei vetturini. — *Motus in fine velocior.* Il comitato di ieri ha avviato la questione verso la soluzione.

Nell'assemblea dei proprietari, tenutasi l'altra sera, per l'intervento di un rappresentante dell'Associazione del movimento dei forestieri, era stato incaricato l'avv. Silvestri, consulente dei proprietari, di proporre all'on. Barzilai una formula di contratto che sembrava dovesse sodd sfare ad entrambe le parti.

Nell'adunanza di ieri fu concretato di proporre che nella firma del contratto i vetturini fossero rappresentati da un rappresentante unico, il quale avrebbe facoltà di rappresentare il vetturino assente, agendo d'accordo con la maggioranza, ma non avrebbe alcuna ingerenza nella scuderia e non potrebbe intervenire in modo alcuno nei rapporti giornalieri tra proprietario e vetturino.

Di tale deliberazione fu data ieri partecipazione al comm. e, al teatro Costa dove erano adunati circa 250 vetturini.

Sul palcoscenico, oltre al Corradetti, erano anche l'avv. Silvestri e il cav. Picarelli, direttore dell'Associazione pel movimento dei forestieri.

Il Corradetti, reso conto dello stato della questione, disse avrebbe disposto ad accettare il compromesso proposto ed infatti, dopo qualche osservazione dei vetturini e Pompe, il comizio dava mandato alla Commissione per continuare nelle trattative.

Visto quindi che la proposta era accettabile per entrambe le parti, all'Associazione pel movimento dei forestieri si adunarono le due Commissioni ieri stesso, alle 10.

Alla riunione intervennero il cav. Caretti e Picarelli per l'Associazione pel movimento dei forestieri, l'onorevole Barzilai, i componenti le due Commissioni coi rispettivi consulenti legali ed i rappresentanti della Camera del lavoro e della Società operaia.

L'accordo sulla forma di contratto fu facile e venne concretata la formula della procura e la facoltà del procuratore in base alla proposta suddetta.

Si iniziò quindi la discussione degli articoli del contratto, che sono 14.

Per la protezione degli animali. — La Società Romana per la protezione degli animali ha compiuto nel decorso mese le operazioni seguenti:

Verbali a cui attaccarono animali di rinforzo, 395 — ripatriati, 788 — abbeverati in carico di merce, 104 — di persone 979.

Confiscati bastoni 599, dei quali 2 con acuminate punte di ferro — pali 2 — capezzoni dentati 2 — morgie cucite 30.

Contravvenzioni: 1 per carico eccessivo — 1 per inabilità al lavoro — 9 per percosse — 1 per soppia.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Piccola Cronaca.

L'arresto di uno straniero all'ospedale germanico. — Da qualche settimana era stato ricoverato nell'ospedale germanico in via della Ripe Termini, il quindi o Emilio Hessler, d'a. 24, da Meiningen (Sassonia Weimar).

Il giovanissimo si era allontanato dalla sua patria e vagabondando di paese in paese era giunto a Roma, dove non trovando lavoro si ridusse alla più squallida miseria.

Ricoverato all'Ambasciata fu momentaneamente ricoverato all'ospedale in attesa del rimpatrio.

Ieri mattina, mentre il cameriere Kramer e tutti i fittavierghi, constatarono la sparizione dei loro orologi e del loro denaro.

Rivoltisi al direttore dell'ospedale questi sospettò subito l'Hessler ed avvertì di quanto era successo l'Ambasciata di Germania.

Il segretario d'Ambasciata signor Hans Hellier denunciò il fatto e manifestò i suoi sospetti al Commissario di P. S. di Campitelli che fece immediatamente arrestare l'Hessler, il quale sulle prime negò il furto, ma stretto da prove inoppugnabili finì col confessare di aver rubato durante la notte e contegno 3 orologi e circa L. 30 in denaro, complessivo valore di L. 600 e circa L. 30 in denaro.

L'Hessler che al Commissario di P. S. aveva detto l'falso nome di Alfredo Woglis restituì gli oggetti rubati.

La sparizione di una cassetta di gioie.

In via Buono S. Spirito 23-24 si trova la macelleria di Natale Calderi, abitante in via Buono Nuovi 60.

Tempo fa la moglie del macellaio Peroncini, ricevette da Parma, dove si era recata per affari, un pacco contenente tutte le gioie per un valore di qua che migliaia di lire, ma di sopra tutto di grande valore affettivo.

Ieri mattina infatti Isabella recandosi al negozio del padre portò con sè la cassetta e la chiuse nel tiretto della scrivania.

Quale non fu la sua meraviglia quando giunta l'ora di chiudere il negozio Isabella andato per riprendere la cassetta si avvide che questa era sparita.

Il tiretto non mostrava traccia di scassinamento.

Di tale fatto fu immediatamente data denunzia al Commissariato di P. S. di Ponte che iniziò subito le opportune indagini per venire alla scoperta del ladro.

Le gemme di un truffatore. — Alcuni giorni sono, si presentò alla Casa commerciale Bay in via XX Settembre un giovanotto elegantemente vestito e, mostrando un mandato di 3000 lire presso il Ministero della Marina, domandò di prendere in affitto un appartamento mobiliato.

Mentre si stava combinando l'affare, entrò una giovane per essere occupata come cameriera.

Non essendovi per ora posti disponibili, la ragazza uscì il suo indirizzo segnò un tavolo.

L'altro ieri il giovanotto, che aveva letto l'indirizzo, si presentò in casa della ragazza e, dicendosi commesso del Bay, le assicurò un posto presso una famiglia inglese. Egli si face dare per caparra 10 lire.

La ragazza però non sapendo più alcuna notizia si presentò di nuovo all'ufficio del Bay, dove appreso, troppo tardi, che era stata truffata.

Ieri il commesso del Bay, Vincenzo De Pasquali, incontrato in piazza Barberini il lestofante, lo fece arrestare da due G. RR.

Egli è Domenico Calestri, d'anni 26, da Caserta, abitante al Corso d'Italia 31.

Ancora del furto all'on. Di Rudinì. — Il Commissario di P. S. del Castro Pretorio, in seguito al furto commesso in danno dell'on. Carlo Di Rudinì, è riuscito a sequestrare presso tre agenti del Monte di Pietà tutti gli oggetti d'oro e d'argento rubati al deputato di Noto.

Si è accertato anche che il cameriere Francesco Tarante, d'anni 20, da Palermo, aveva relazione con alcune cameriere della stessa terrena Margherita e dello *chettat* Morteo, alle quali aveva fatto in questi ultimi tempi regali di valore.

Il Tarante però non si sa quale direzione abbia preso.

L'arresto di un figlio snaturato. — La delegazione di P. S. di fuori porta Pia era venuta a conoscenza che da parecchio tempo Sante Marfori, d'a. 35, da Fidelino, cavallerizzo, ab. in via della Purificazione 66, maltrattava continuamente la propria madre, una vecchietta di 75 anni, Maria Pesci, ved. Marfori.

Il delegato Perales e il brigadiere Maggiori fecero le opportune indagini e seppero che il 9 agosto p. p. la Pesci si recò a S. Antonio, dove trovò la figlia e la nuora che la percossero selvaggiamente.

Ieri da principio negò tutto, ma terminò col dichiararsi colpevole dei fatti che gli si addebitavano.

Il fattaccio di fuori Porta Pia. — Ecco quanto si sa circa il fatto di cui ieri parlavamo dalla Pantanella:

Da due comitive, dopo di aver ballato al suono di un organetto e fatto parecchie passatelle, ingaggiarono una battaglia a coltellate, della quale uscì gravemente ferito il Corradi.

Alla vista del sangue tutti fuggirono, ma non tardarono a cadere nelle mani della P. S. essendo stati identificati.

Una macchina in fiamme a Cerveteri. — Ieri giunse alla Prefettura la notizia che da oltre 24 ore si era sviluppato un incendio nelle macchie di Cerveteri, di quelle stava per produrre proporzioni allarmanti.

Si domandavano se così.

Il Prefetto fece inviare sul posto una compagnia del 1° regg. genio con altri mezzi per aiutare i contadini e le autorità che già si trovavano sul posto.

I soldati partirono iersera alle 18.5 dalla stazione di Trastevere.

Un furto al villino Torlonia — L'altro giorno Giovanni Paragatti, capo-guardiano del villino del principe don Giovanni Torlonia, fuori porta Pia, denunziò al delegato Perales che la notte del 4 corrente ignoti ladri, scavalcato il muro di cinta, avevano rubato 15 galline pel valore di 30 lire.

Il delegato Perales fatte, con la consueta oculatezza dei brigadiere Maggiori e agenti Pandi e Cocarelle, le indagini scoprì che autore del furto era stato Paolo Gori d'a. 25, da Portoferraio, giardin ero del villino Torlonia.

Egli il giorno innanzi al furto fu visto nascondere una scala dietro il muro di un rossio, dove poco lungi si rinvennero uno scalpello ed un paio di stuffa compagni ai quali non che indossava il Gori.

Questi venne tratto in arresto.

I misteri del Tevere. — Ieri alle 17.30 Lorenzo Baiocco, d'a. 24, da Roma, ab. in via Gustavo Bianchi 11, navvame sulla riva destra del Tevere in Trastevere Testaccio, un paio di calzoni di tela d'Africa, un paio di mutande di lana, una camicia di cotone a righe rosse e nere ed un paio di scarpe allacciate.

Il Baiocco depositò gl'indumenti trovati alla delegazione di Testaccio che iniziò le indagini in proposito.

Il fatto di via Umberto Biancamano. — Stamane Ghigi Annibali, d'anni 19, romano, ab. in via Umberto Biancamano 25, int. 6, sospettava che l'ecta Maria Contaldi, d'anni 45, da Pergoli, abit. all'int. 11 dello stesso stabile, avesse sparlato contro a sua fidanzata.

Ieri, alle 16, l'Annibali, incontrata per le scale di casa la Contaldi, le sfidò delle mani un bastone e la percosse profondendo le lesioni che a S. Giovanni furono giudicate guaribili in 15 giorni con riserva.

L'Annibali si diede alla fuga.

Ferimento a Ponte Milvio — Ieri verso le 20 si presentò all'ap. di S. Giulio certo Adolfo Scavalino d'a. 17, romano, ab. in via Ponte Milvio 156, per farsi medicare una ferita di coltello alla mano destra.

Egli dichiarò di essere stato ferito da certa Luisa Traversi, sono lui abitante, con la quale era venuto a lite per motivi di gelosia.

La Traversi venne arrestata dai carabinieri di Ponte Milvio.

Lo Scavolino fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

Una scultrincia oltraggiata — Ieri verso le 10 certo Ormellini Rinaldo d'a. 23, romano, falegname, che vive di lavori saltuari, fu stato fermato dai segugi ai detenuti del carcere di Regina Coeli.

Redarguito dalla sent nella l'Ormellini rispose con male parole e l'oltraggiò.

Sopraggiunto il carpegato con altri militi l'Ormellini fu arrestato e rinchiuso nel carcere.

Tra moglie e marito — Alle 22, in piazza dell'Indipendenza, Guido Mennozzi d'a. 45, di infermiere, venuto a questione con la moglie Luisa Mencacci di a. 33, da Alatri, pure infermiera, la percosse con un bastone producendole lesione alla testa giudicata a 8. Antonio guaribile in 10 giorni.

Una visita poco gradita — La descrsa notte due sconosciuti recatisi a far visita a Tina Vitoli, d'a. 26 da Velletri, ab. al vicolo del Giglio 17, la derubarono di un bel bianco del valore di L. 30 e di un pugnale lungo 50 cm.

Il furto fu denunciato al Commissariato di S. Eustachio.

Fuochetto. — Ieri mattina alle 9 nel forno di Filippo Ranieri di anni 40, da Roma, in piazza S. Cosimato 53, si sviluppò un piccolo incendio causato da una certa quantità di carbonella non bene spenta.

Accorsero i vigili di piazza del Monte che spensero in breve l'incendio.

Piazza Colonna. — Oggi, dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2, suonerà il concerto comunale col seguente programma:

1. Vessella: « Cavalleggieri Umberto I » marcia militare.
2. Meyerbeer: « Margherita d'Angiò » Ouverture.
3. Wenge: Concerto per clarinetti.
4. Mascagni: « Cavalleria Rusticana » Preludio, coro, romanza, preghiera, intermezzo e finale.
5. Rossini: Pezzo a scelta « Guglielmo Tell ».
6. Millöcker: « Trsum » Valzer.

Monte di Pietà.

Venerdì 9 settembre 1904 — **Le 1° *Custodia vendite***

Gli oggetti si ricevono dal 16 gennaio 1904 nuova pezza n. **13600.**

Gli oggetti si rinnovano e vengono impegnati il dì 9 febbraio 1904 fino alla polizza n. **30750.**

Nella sala di esposizione al pubblico sono tore in Campo N. 40, calle ore 10 alle 14 di mercoledì 7 saranno esposti principali pegni da venersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodie 2 e 3.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di

ULIVETO

aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

Teatri di Roma

Nazionale — Si replica anche stasera *Il poeta Fagiuoli*, che piace a d'vorta immensamente.

Quirino — Stasera prima rappresentazione del *Trovatore* e quanto prima un'opera nuova per Roma dal titolo *Giordano Bruno*.

Manzoni — La Compagnia drammatica popolare si produrrà stera col divertentissimo *Biglietto d'alloggio*, e domani darà due recite.

Vice Fabo...

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *Il poeta Fagiuoli*, ore 21.
Quirino — *Il trovatore*, ore 21.
Manzoni — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Circhi equestri moderno sotto il Portici dell' Esedra delle Terme 6-6-47. Dalle 15 1/4 in poi. - 20 minuti straordinari Italia - Roma fra un toro e una tigre - Roma comica
Rudinì - Esedra di Termini N. 48-50 - Indiani a Cowboys, tenuta equestrica in 6 quadri - Rinnovamento iersera serra. carica di lanciori e altre novità. Inge. cent. 30.

CAUTELE NECESSARIE.

In tanti e tanti genali d'Italia si legge questa sensazionale notizia: che un bambino di tre anni avendo ingoiati, credendoli confetti, 4 o 5 tubetti di chinino di Stato, dopo 2 ore di spasimi morì.

Certo la notizia merita conferma e l'Autorità giudiziaria e medici indagheranno se veramente tal morte devesse attribuire a quei tubicini: che se così realmente fosse, sulle subito agli occhi il gravissimo danno che fa uno cieco di un rimedio che può aver anzone venefico e dannoso non solo nei bambini, ma anche negli adulti, come pure nelle persone in stato di gravidanza; perchè è provato che certi organismi non tollerano le dos anche piccole di chinino senza andare incontro a grave emoglob nuria, di più orecchia sanguigna; come qualche volta si vede nei malarici, e non infine, il chinino produce contrazioni uterine che possono portare aborto. parti prematuri ed emorragie specialmente se sofferse di qualche affezione all'utero, come endometrite, ecc.) E così tanto vero che ormai e pratica comune di sommin strare contro la debolezza dei dolori durante il parto delle cartine di chinino, antidoto di segale.

Inconvenienti di questa sorta, finora almeno non si sono riscontrati mai coll'uso dell' *Enanofebe* (pillole, per gli adulti nè coll' *Enanofebina* (soluzione pei bambini) che pure hanno la stessa efficacia curativa, ma non producono sconcerti ormai da tutti i medici come il rimedio antimalarico per eccellenza, il più razionale, di più facile somministrazione e di effetto sicuro.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissi. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma « grandemente utile nei debilitamenti or « cessionali da disturbi increnti alla gra « vidanza ».

3

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1/14 Septembre 1904 un intérêt de Deux pour cent. (2 %) sera payé sur le coupon N° 2 des Titres de la Dette Convertie Unifiée.

Les paiements d'intérets sur les dits titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur le coupon jusqu'au 1/14 février 1905.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'au Constantinople.

Constantinople le 25 Août 1904.

Società Albergo della Minerva. Roma

Capitale 1.600 000 interamente versato.

Avviso di convocazione.

Si prevengono i Sigg. azionisti che nel giorno di lunedì 19 settembre p. v. nei locali del *Banco di Roma* N. 36 via Tritone si terrà l'assemblea ordinaria alle ore 16,30.

ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del bilancio e fissazione del dividendo
4. Nomina di un Consigliere di Amministrazione
5. Emolumento ai Sindaci
6. Nomina del Collegio Sindacale
7. Comunicazioni della Presidenza

N. B. — Mancando il numero legale gli azionisti si adunceranno in seconda convocazione mercoledì 21 settembre alle ore stesso luogo ed ora e alle 16,30 coll' ordine del giorno della prima convocazione.

Le azioni dovranno depositarsi in Roma presso il *Banco di Roma* e a Firenze presso il *Credito Italiano* cinque giorni innanzi l'assemblea.

Art. 18 dello Statuto Sociale: *Comma 3.* « Possono intervenire all' Assemblea tutti gli azionisti i quali avranno fatto il deposito delle azioni presentito dal Consiglio d'Amministrazione nell' avviso di convocazione almeno cinque giorni prima ».

Art. 23 S. S. « Mancando nella prima convocazione il numero legale, l'Assemblea di seconda convocazione delibererà validamente sugli oggetti già indicati nell' ordine del giorno, qualunque sia la parte del capitale rappresentata dal numero degli azionisti intervenuti (Cod. C. art. 157 Cap. 1).

Il Consiglio d'Amministrazione

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Le Triester ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 1 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì alle ore. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per Indo-Cina e Giappone ogni mese da Trieste da **Fiume**

Per Calcutta da Trieste il 4 viaggi all'anno

Per Bombay ogni quindici del 1. pom. per Gravosa, Cattaro, e Brindisi.

Celere per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso. Partenze da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant.

Per Brindisi ogni mercoledì meno ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 6 ant. per Ragusa, Trau e Zara. Arrivo in corrispondenza a Cattaro per **Montenegro** Trieste-Cattaro in connessione a cattaro per **Antivari** inoltre a partenze nel settimana da Trieste.

Venezia Celere ogni giovedì, e sempre meno ora dopo la mezzanotte.

Venezia Celere ogni mercoledì e sempre meno ora dopo la mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said. sett. Adea, Mercoledì ogni mese.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste a Patrasso, Corinto, Zante, Cerigo, Siracusa, Malta, Tripoli, Porto Said, sett. secondo marte i da Trieste.

Per Il Brasile da Trieste ogni mese con viaggi all' anno.

Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo marte i da Trieste.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mocha, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (linea di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE, **Trieste**, ovvero agli agenti Peratti Gaetano e Comp. a Milano, via Wagner-Lilla, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - *Vienna Milano* - G. Arrigoni, *Bologna* - all'Agenzia Marittima della Società, *Venezia* - come pure a Lloyd Austriaco, Trieste.

Ultime Notizie

Il Re.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 6 ore 15.50 — (*Ritardo*) Il Re è andato in automobile a Carignano, a cavallo, a San Grato ed a Barbato per assistere alle manovre del 1° Corpo d'Armata che si svolgono sui contrafforti delle Alpi Graie e delle cosidiette « Valle » nell'Alto Canavesano.

Ha mostrato un grande interessamento ed ha encomiato il gen. Bellardi che le dirige, quindi è ridisceso a Ciriè e fermato a Racconigi.

Il Duca di Genova

Ieri mattina S. A. R. il Duca di Genova fu di passaggio per la stazione di Roma in incognito.

S. A. R. proseguì per Napoli dove si reca a rappresentare S. M. il Re alla inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Giunta a Napoli ieri sera S. A. R. fu ossequiata alla stazione dal Sottosegretario di Stato Aubry, dal Prefetto, dal Sindaco e dalla Giunta, dagli ammiragli Gualterio e Cali, dal generale Durelli, dall'on. senatore Catenda del Tavani e dalle autorità.

S. A. R. si trattenne nel salone reale a conversare affabilmente cogli intervenuti una ventina di minuti, indi uscì dalla stazione, accolta con una calorosissima ovazione da parte di grande folla.

Per l'Agro Romano

La Commissione per il bonificamento dell'Agro Romano, presieduta dall'on. Baccelli, ha ormai completato gli studi per il testo unico della legge 8 luglio 1883 e 13 dicembre 1903 (relatore On Cupis), il regolamento idraulico (relatore Chersovio), il regolamento per la polizia rurale e sanità (relatori Pasqui e Bertoli, ed infine il regolamento per la colonizzazione dei beni demaniali.

I cinque regolamenti saranno inviati al Consiglio superiore dei lavori pubblici ed al Consiglio di Stato.

Per la navigazione interna

Il Comitato tecnico consultivo per la navigazione interna, presieduto dall'on. Romanin Jacur, si compiendo una visita nella bassa valle del Po, per rilevare i studi. I rilevi della bocche del Po sono già stati compiuti a cura del Ministero della Marina.

Ministero Esteri.

Stamane alle 9,25 partirà per Milano l'ambasciatore di Russia.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on Rocchetti si è recato ieri a Napoli col treno delle 18.50 per rappresentare il Governo alla inaugurazione del monumento a Garibaldi che dovrà farsi oggi in quella città.

(S) Napoli, 7. Alle ore 8,25 è giunto l'onor. ministro Rocchetti, salutato alla stazione dagli on. deputati Girardi e Colosimo, dal prefetto, dal sindaco e da molti magistrati.

L'on. Rocchetti è disceso all'Hotel de Londres.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati respinti i ricorsi:

Del Comune di Mattio contro deliberazione del C. S. P. di Torino che non approvò il licenziamento del maestro Pietro Bonadè; del maestro Luigi Balestra contro deliberazione del C. S. P. di Lecce per concorso nel Comune di Palagiano; del Comune di Frascati contro del berazione del C. S. P. di Roma che non approvò il licenziamento della maestra Enrica De Vecchis.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Tedesco è partito ieri per Avellino.

(S) Avellino, 6. L'onor. ministro Tedesco è giunto da Roma alle 9,30 pom. salutato alla stazione dalle autorità civili e militari, da alcuni deputati e dai consiglieri provinciali.

E' stata nominata una Commissione, presieduta dall'ispettore del genio civile, cav. Micoli, e composta di funzionari tecnici ed amministrativi, per studiare riforme al regolamento vigente per la compilazione dei progetti dello Stato, e per proporre alcuni di capitolati speciali per per categoria di lavori.

La Commissione dovrà finire i suoi lavori prima del 30 novembre.

Il compito della Commissione si ricondurrà alla modifica del capitolato generale e del regolamento sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato. Tale modifica è stata studiata dall'altra Commissione presieduta dal comm. Bergamini, la quale ha formulato le sue proposte, approvate ormai dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e che ora trovansi per esame all'Avvocatura generale erariale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Al Ministero delle Poste si sta studiando l'applicazione della legge sorgarca che autorizzò le tre direzioni Generali e il segretariato Generale.

E' imminente la stipulazione di un accordo tongrafico fra i principali Governi ed armatori e che comprenderà disposizioni importantissime relative alle comunicazioni internazionali e all'esercizio di nuove linee.

Prendono parte attivissima ai negoziati i rappresentanti del Governo, della Svizzera, della Polonia, del Paraguay e dell'Uruguay. I Governi del Cile e del Perù non risposero ancora favorevolmente al progetto di massima.

Ministero Marina.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto che pone in disponibilità del R. naviglio le navi *Formidabile* e *Washington*, le torpediniere di 2ª classe *90 S - 97 S - 110 S - 111 S* e la cannoniera ingunare n. 3.

E' stato collocato a riposo il colonnello commissario Riccardo Podestà.

Sono stati promossi colonnelli commissari i tenenti colonnelli Meuber e E. Talia.

I tenenti colonnelli i maggiori G. Scarraffa e A. Romanelli.

A maggiore il capitano Pirro Leuzoli.

I tenenti di vascello Virgilio Gaj e Gino Ascoli sono stati dichiarati idonei per l'incarico dei materiale di artiglieria

Gli operai 14 settembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di vascello Nicola Gozo è esonerato dalla carica di direttore di artiglieria al armam. del. I. dipmarittimo.

Capitano di fregate Vittorio Cerri è esonerato dalla carica di vice direttore di artiglieria ed armamenti del I. dipartimento marittimo ed incaricato delle funzioni di direttore di artiglieria ed armamenti del I. dipartimento marittimo.

Id. id. Teobbo Bonina è esonerato dal prestare servizio al comando in capo del detto dipartimento marittimo e assumerà la carica di vice direttore di artiglieria ed armamenti del I. dip. marittimo.

Capitano di corvetta Enrico Carusi è destinato al comando in capo del I. dip. mar.

Capitano di vascello Pasquale Sessamgallo è esonerato dalla carica di capo di Stato Maggiore del 2. dip. marittimo.

Id. id. Giuseppe Ettore Cattelani è esonerato dal comando della r. nave « Re Umberto » (dispensato di prestazioni al suo dipartimento) e nominato capo di Stato Maggiore del 2. dip. mar.

Id. id. Nicola Gozo è nominato com. della r. nave « Re Umberto ».

Le regie navi « Minerva » ed « Ercole » sono passate oggi in quelli effetti anon nistrativi in armamento ridotto.

La « Partenope » è partita da Napoli — la « Marsuno » è giunta e partita da Porsouli — l' « Etna » è giunta a Messina.

— La nave « Messaggero » è stata posta a disposizione della Commissione d'inchiesta della marina per recarsi alla Maddalena.

Informazioni estere

Nell'Argentina.

(S) **New-York**, 6. — Il *New-York Herald* ha da Buenos Ayres: Un agente francese fece molte proposte per l'acquisto degli incrociatori argentini *Pueyrredon* e *General Belgrano*, impegnandosi a fare osservare la condizione che le due navi rimarranno assolutamente in un porto francese fino al termine della guerra russo giapponese.

FRANCIA

(S) Brest, 6. Il comandante la nave-scuola argentina *Presidente Sarmiento*, arr.vata ieri, si recò a far visita alle autorità.

Lo sguardi francesi scambiò i saluti col *Presidente Sarmiento*.

(S) Parigi, 6. Il deputato Trouin alla riapertura della Camera interrogherà il Governo per sapere se, in caso di sciopero, il terzino tra la flotta e le sue colonie di Africa possa essere effettuato da navi straniere.

SPAGNA

Barcellona, 6 — Le autorità credono che la bomba esplosa al palazzo di Giustizia fosse stata preparata per un attentato contro il Deputato repubblicano Lerroux.

La polizia ha operato perquisizioni al domicilio di individui noti per le loro opinioni anarchiche. Le ricerche non avendo dato risultati, gli individui sospettati vennero rimessi in libertà. I pezzi della bomba sono stati consegnati al laboratorio municipale di chimica.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 6 Settembre 1904.

Affari discretamente attivi, tendenza sempre forn ssima.

Rendita 5 0/0 103.92 a 103.97 contanti 104 fine.
Rendita 3 1/2 102.05 a 102.10 contanti.
Obbligazioni ferrov. 3/0 — Mancano Romane 514.
Banca d'Italia 1120 — Commerciale 777 — Credito 606 — Banco Roma 129.25 — Meridionali 745 —
Acqua 1462 — Gas 1303 a 1306 — Omnibus 338.50
— Condotte 340 a 341 — Molini 87 — Metalli 158
Carburo 1143 a 1148 chiuso 1145 — Zuccheri 100.50 chiusero 101.50 a 102 — Cotonni 115 — Immobili on 271 a 272 — Ferrovie 85 — Mediterranee 408 — Meridionali 119 — Fiorai 71 — Kenka 397 a 399 — Sota 216 — Navigazione Generale 466.50 — Beni Stabil. 236 — Imprese fondiarie 147.

Cambi invariati Parigi 100 — Londra 25.24.

Cambio dazio doganale 7 Settem. L. 100.00.

Da 5 a tutto l' 11 settembre 1904 — Sino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del canbio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi 16) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 6 Settembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 —	103 90	103 80	104 05
id. id. fine	— —	104 —	104 05	— —
id. 3 1/2 0/0	102 25	102 10	102 20	102 22 1/2
A. B. Italia	1131 —	1130 —	1130 —	1131 —
Commerciale	777 50	776 50	776 50	— —
Cred. Italiano	606 —	606 50	606 50	— —
B. Generale	— —	34 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	165 —	— —
Ferr. Medit.	468 —	474 50	468 —	468 —
» Merid.	743 —	743 50	744 —	743 —
Acc. di Terni	— —	1884 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Mar. Gen.	454 —	465 —	— —	— —
Raffinerie	441 —	439 50	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 50	— —	— —
Meridionali	— —	384 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	525 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	99 97	99 98	99 97 1/2
Berlino id.	124 45	123 42	123 42	123 40
Londra id.	25 24	25 24	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 24	25 05 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 settembre

	con cedola	senza cedola	Ultimi chiusero
5 0/0 lordo	103.92 93	103.92 93	103.90 09
4 0/0 netto	103.76 67	101.76 67	103.03 84
3 1/2 netto	102.07 50	100.32 50	101.43 78
3 0/0 lordo	73.95	72.75	72.91 28

BORSE ESTERE

	Parigi, 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precede te
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	98 60	98 60	—
	id. 3 0/0 perp.	98 75	98 67	98 67
	ITALIANA 5 0/0	103 80	104 —	103 85
	turca	87 90	87 75	87 87
	spagnuola	88 17	88 47	88 30
	russa nuova	78 80	79 90	78 33
	portoghese	62 40	62 20	62 35
	ungherese	— —	101 —	100 80
	Egiziano 6 0/0	— —	107 70	107 70
BANCHE	Banca di Parigi	1188 —	1186 —	1189 —
	Banca Ottomana	— —	573 —	571 —
	Credito Fondiario	— —	701 —	703 —
	Azioni Suez	— —	4290 —	4290 —
	Loyd Tarchi	— —	122 25	122 —
	Ferrovie Merid. Ital.	— —	745 —	747 —
	» sull'Italia	— —	pari	pari
CAMBI	su Londra	— —	25 24	25 24
	su Madrid	37 60	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6 calma — **Londra**, 6 chiusura

| | 5 | 6 | | 5 |

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

CAPITOLO V. — **Sogno svanito.**

Cecilia entrò. Un mormorio d'ammirazione si levò intorno a lei. Era un po' pallida, ma il suo viso risplendeva d'una bella cosi nobile e v'era tanta maestà nel suo portamento e tanta grazia in ogni suo movimento, che lo stesso dott. Plüss ne fu conquistato e dimenticò i suoi fondi dei poveri.

— Franc non potrebbe sceglier meglio, mormorò alle spalle di Suchet.

Essa avanzò lentamente, tese la mano bianca a ciascuno degli invitati, abbassò gli occhi davanti a Martino Franc, li ritorse da Savarol, dondogli appena la punta delle dita.

— Con me proprio non se la dice, brontolò il banchiere fra i denti. Meglio così...

— Non m'ha nemmeno guardato, pensò Franc

Dopo qualche minuto, tutti erano a tavola nella sala da pranzo di *Villa Riposo*. Avendo Martino Franc a dritta, Gaillard alla sinistra, Cecilia scambiò qualche parola coi vicini, ma senza uscire da una fredda riservatezza che metteva in soggezione l'uno e l'altro. Tuttavia Gaillard che aveva spirito, e lo spirito dell'allegria, tentò di provocare un sorriso su quelle labbra serie.

Essa chinò la testa, uscendosene con disinvoltura. Verso la fine del pranzo, sembrò che s'animasse un poco, e Franc ebbe nel cuore la sensazione dolcissima di entrarvici per qualche cosa. Non s'era lasciato scoraggiare dai monosillabi indifferenti della signorina Rochard. Voleva e seppe interessarla; voleva e seppe brillare, tanto e così bene che il ghiaccio fra loro fuse e Cecilia non prestava più che un orecchio distratto al buon Gaillard.

Erano troppi perchè una conversazione generale potesse cominciare e mantenersi. Il tintinnio delle forchette e dei bicchieri accompagnava il rumore dei colloqui particolari.

— Per aumentare i vostri fondi dei poveri, signor sindaco...

— Non mancheremo, dottore...

— Il *Progresso*, signor Belley, non è stato mal diretto meglio. Eppure la cronaca del distretto...

— Avete ragione, signor prefetto. La cronaca del vostro distretto...

Quel muso brusco di Belley aveva un modo divertente di mettersi d'accordo con tutti. Ah! le esigenze del giornalismo.... Ci si salva l'anima canzonando, senz'averne l'aria, le persone cui si fa una riverenza.

— Mica sciocco, Rochard, diceva in confidenza Savarol a Suchet. Egli lancia il suo futuro genero....

— Credete ?

— Il figlio di papà, come lo chiama la *Cravache* di ieri!

— Mio caro prefetto, disse Rochard, i miei complimenti! La maggioranza del nostro amico Franc è molto opera vostra.... Noi ignoriamo, noi riproviamo la candidatura ufficiale, ma voi avete lavorato bene....

— Vedete, nelle elezioni, occorre prima un nome, un nome conosciuto, popolare, uno di quei nomi che trionfano da sè stessi. Si aveva l'abitudine di votare pel padre del signor Franc, e si è votato pel figlio di lui, tanto più...

— Troppi processi, troppe seduto, gemeva il presidente della Corte d'Appello nel *gilet* del cancelliere di Stato.

— Troppe faccende, sospirava quello. Troppe iniziative in alto, troppa burocrazia dappertutto...

Alle frutta cominciò il fuoco incrociato delle gaie e libere proposte. Il dottor Plüss, la cui tegola minacciava a girare al primo colpo dello champagne, raccontò un'avventura di medico estremamente allegra, ma di cui si affogava la scollacciatura fra scoppi di risa per non scandalizzare la signorina Rochard.

Il cancelliere, abbandonati il fare e la solennità ufficiale, narrò le imprese del bibliotecario del Consiglio di Stato.

— Il nostro amico Rataud, maggiore di cavalleria nella riserva aveva fatto cattivi affari. S'è ammogliato tardi, ha sei figliuoli, di cui il più grande è al liceo... Fino ad ora, la biblioteca del Consiglio di Stato era stata amministrata da un impiegato del dipartimento degl'interni.

« Se vi cacciassimo Rataud? insinuai a Rochard.... Assumo tutte le responsabilità, signor Consigliere.... Rataud non era ancora installato da un mese nelle nuove funzioni, che mi venne a trovare. « Ma tu controlli i tuoi subordinati », mi disse con accento severo (siamo amici di college).... « E' in bello stato, la vostra biblioteca. I libri ammucchiati alla rinfusa negli scaffali volumetti tascabili che fraternizzano con altri volumi alti come la mia scialuola.... Là ho disposti per altezze, i piccoli coi piccoli.... E' incredibile come i nostri burocratici sieno così poco pratici.... »

— E' bellissima, cancelliere....

— E figuratevi che mi ha trattato con molto mal garbo, perchè gli aveva mandato un atto completamente, il giovane Cressier, che lavora agli Archivi e che ha fatto la Scuola degli Statuti... » Non tengo conto, tu lo sai, dei tuoi dottori in lettere, che non sono capaci di scrivere, in cinque minuti, il volume che si domanda.... Pretendono che senza catalogo.... Infine degli inetti.... Ma che cosa s'insegna allora nell'Università?.. Perdio! nella cavalleria.... »

Ma il cancelliere non ha lo spirito di abbreviare il discorso; insiste, e tutto il suo piccolo corpo di impiegato logorato dall'aria degli uffici è scosso da irritanti movimenti di soddisfazione.

— Calmatevi, cancelliere! gli gridò Gaillard.

Per tentare una diversione, continuò:

— Il prefetto sta per cantare il suo *schiavo moderno*.

— Di grazia, signor Gaillard.... Dinanzi alla signorina Rochard....

— Ma è desiderissimo....

— Come tutto ciò che è noioso.... E dinanzi al gnor Belley....

— Della modestia fuori posto, prefetto. Una lira, d'altronde, è fatta per essere usata....

— Io sono quasi certo di non avere con me il manoscritto....

— Cercate bene! Voi l'avete, disse Belley ridendo. Conosco il trucco, io sono del mestiere....

— Non ho più il diritto di schermirmi.... Mi sono servito della melodia di Kirkirkirkau, di Giacomo Dalcroze, e....

Con una voce tremolante, il grosso prefetto, tutto grasso, tutto roseo, cantarello il suo famoso *Schiavo moderno*, che tutti i suoi amici conoscevano a memoria, che essi richiedevano continuamente, meno per i ritornelli, evidentemente, che per il maligno piacere di dare assalti alla modestia più cerimoniosa che intrattabile di Polidoro Vassier:

Non è certo cosa facile
Deputato del mio cuore (bis)
Anzi è cosa assai difficile
Contentare l'elettore.

Mutuelo magari
A compir tutti i suoi affari!
Alla fine in pagamento
che ne avrete? un « grazie » a stento.
Ecco lo stato
Del Deputato
Lo schiavo nato
Oppresso e vano
Del gran popolo sovrano

— Bravo, Vassier... Bravo prefetto....

Cinque ritornelli seguirono, con un'ispirazione altrettante ricca, di una prosodia non meno raffinata.

Precisamente, gli uomini di Stato non sono tutti interessanti, disse Cecilia al suo vicino di sinistra.

— No...

— Strappateli, se siete buono, alle storie del dottor Plüss, ai racconti del cancelliere che divertono troppo il narratore, e agli estri lirici di questo prefetto del Parnaso!

— Io vi riconosco tutti i doni, signorina, eccetto quello dell'ironia.

— Converrete che Vassier è un detestabile poeta, perchè egli considera i suoi delitti letterari molto al di sopra dei suoi reali talenti amministrativi.... Quanto a me preferisco la politica ai versi....

Quando Vassier ebbe raccolta la sua parte di applausi obbligati, Franc, con un'abile manovra, prese pretesto dal ritornello dello *Schiavo moderno* per abbozzare una riabilitazione della democrazia. Ebbe delle frasi eloquenti, qualche vista ingegnosa, e, poich'era il re della serata, fu ascoltato.

Rochard l'appoggiò vivamente. Suchet arrischiò due o tre osservazioni contornate di complimenti. Gaillard disse che il prefetto esagerava forse, gli altri si piegarono piuttosto dalla parte di Vassier, ad eccezione di Savarol, che aveva conservato il silenzio.

D'un tratto, e a proposito d'un elogio reso da Martino Franc ai costumi elettorali di Combeville, il banchiere intervenne nella discussione.

— Voi ne parlate come vi piace, signor Franc. Riconoscerà di candidato!

— Vera nel tono, se non nella frase una così evidente intenzione di punzecchiare Franc, che tutti i convitati si guardarono con imbarazzo.

La presenza di spirito di Rochard salvò la situazione:

— Il mio amico Savarol non è stato troppo fortunato la prima e l'unica volta in cui s'è arrabattato per ottenere i suffragi del popolo. Egli avevalirato una tratta sull'elettore, e gli è stata rifiutata apertamente. Ecco la causa del suo cattivo umore; e, poichè io gli faccio aspettare, fra l'altro, il suo sigaro.... Se si passasse al *fromage*?

Cecilia s'era alzata, al braccio di Franc, e si dirigeva verso la porta del salone. Tutti gl'invitati si alzarono.

— Voi non fumate signor Franc? interrogò Rochard. Nemmeno voi, Suchet? Farete compagnia a Cecilia.

Fu servito il caffè; i fumatori chiacchierarono strepitosamente ma nel salone la conversazione languiva. Suchet, che temeva sempre d'esser importuno e che si ricordava delle confidenze di Savarol, ragguinse Clemente Rochard e gli disse:

— Obbedisco al mio vizio, come quegli altri signori....

Invece, non poteva sopportare l'odore del tabacco.

Cecilia e Franc, per non tradire l'emozione di sentirsi la, vicini e soli, cercarono anxiosamente un soggetto di conversazione che li conducesse a attraverso case neutre, fino alla ricreata dei fumatori.

Quali pensieri s'agitavano sotto la fronte di Cecilia, sovrandosi un solco duro di tristezza e di cordoglio? E perette le sue mani abbozzavano quel gesto incosciente di preghiera disperata?

Franc aveva avuto, in un'ora, l'illusione che Cecilia, malgrado tutto, provasse stima e simpatia per lui. Non si ricordava di averla vista con lui naturale e cordiale come in quella sera.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-72 — **Roma**
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda si può pel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Cinque in più L. 1. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — *Inserzioni finanziarie* L. 1. — *Pan. Comm.*, cent. 80 - Sotto Comunicato, cent. 50 - Sotto Comunicato